IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. Numero 262. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 22 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA, *Via Due Macelli, 6-9* — *Partite arretrate cent. 25* — *Un numero separato cent. 10* — *Fuori di Roma cent. 15*

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologia* di 50 parole L. 5 — *Ripetizioni* di 3 a 5 volte cent. 25 — Al 10° — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.

In Comunicato L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Punti e virgole

Siccome anche i giornalisti hanno diritto a qualche giorno di vacanza, tanto più quando si debbono accingere ad una campagna elettorale, così siamo rimasti in debito di una risposta alla *Perseveranza* sulla convenienza o meno di ridurre ancora di altri dieci milioni le ultime cifre assunte dell'entrata presentate dallo zio Luigi, che è giunto ieri a Roma fresco come una rosa di Gerico, nel suo codicillo del 4 maggio.

La dimostrazione che ci dà la *Perseveranza* non è abbastanza persuasiva e noi crediamo, anche senza fare troppo a fidanza, che sarebbe un errore, sul miglioramento delle entrate di questi ultimi mesi, che le risultanze Luzzatti, pur modificando alcune previsioni, si possano accettare, giacchè il *deficit* pel 1892-93, compresa la differenza nel movimento capitali non supererà i 20 milioni, aggiungendo 5 o 6 milioni di maggiori spese inevitabili pel servizio del Tesoro ed altro.

D'altronde una discussione positiva e quindi utile su questo punto potremo farla non appena saranno note le rettifiche dell'on. Grimaldi che per l'entrata sono pronte.

Non neghiamo, come abbiamo detto più volte, i cinque o sei milioni di più o di meno quelli che possano alla fine dei conti procacciare i Tanlongo, ma vogliamo che si sappia anche trascurare senza far perdere il senno al discorso e considerare che sia nei criteri direttivi e nei propositi a seguire e su questo punto, anche senza spingere la teoria all'estrema rigidezza come fa la nostra consorella, possiamo trovarci d'accordo.

E d'accordo siamo nel criterio di considerare la differenza nel movimento dei capitali insieme a quella del bilancio effettivo, sebbene l'on. Giolitti, sopra un precedente di Sella di altri tempi, ritenga che si possa fare una distinzione e limitarsi a provvedere alla differenza fra le entrate e le spese effettive.

Dove non siamo d'accordo è quando la *Perseveranza* dice che il Ministero attuale ha fatto male ad accogliere il progetto del precedente Ministero per tre milioni del Fondo culto. Se questa risorsa era buona prima, non si capisce perchè dovesse respingersi dal Ministero attuale. D'altra parte coll'aver aumentato il limite del concorso si comprua ai parroci non è devuto affatto dai criterii che debbono regolare l'istituto del Fondo pel culto, il quale, sia detto tra parentesi, mediante opportune riforme può fornire i mezzi per migliorare gradualmente la condizione del basso clero e dare ancora ulteriori aiuti alla finanza, rispettando sempre l'integrità del patrimonio. Ma è inutile ripetere più sotto; ma, se il rapporto fra le quelle dei 14 milioni di dilazione per certi lavori pubblici, non aventi carattere di urgenza, dilazione che il ministero precedente aveva proposta e che l'attuale ha fatto male a ritirare in Commissione, non accogliere.

Ciò non è esatto. Il ministero attuale non ha accolto il progetto, perchè richiedeva, a suo avviso, delle modificazioni, ma dichiarò di accogliere e rispettarne le risultanze dal lato finanziario. E noi abbiamo sempre tenuto calcolo di quei 14 milioni (che vengono per altro a diminuire nel 1893-94) giacchè in caso diverso il *deficit* si dovrebbe aumentare di altri 14 milioni.

Su questo punto del resto ci spiegheremo anche più esplicitamente nel commentare il discorso dell'on. Genala.

L'ultimo punto, che è il principale, riflette le spese. La *Perseveranza* dubita fortemente che il Ministero attuale possa avere la virtù di contenere le spese nei limiti in cui le contenne la precedente Amministrazione.

La fede non s'impone a questo mondo, tanto meno agli avversari. E' lecito quindi alla *Perseveranza* di dubitare dalla fermezza di propositi dell'attuale Ministero. Se così non fosse, l'autorevole foglio milanese avrebbe ministeriali, che avrebbero un guaio, giacchè siamo digià in troppi, specialmente in questo periodo. Ma il dubbio non è un argomento.

L'on. Giolitti e i suoi amici non solo hanno approvato dal banco di deputato tutte le riduzioni di spese proposte dal gabinetto di Rudinì, compresse quelle alquanto ampiriche e dovute alla fretta, ma dal banco del Governo hanno confermato in modo esplicito che avrebbero, con una ragionata revisione dei bilanci, cercato nel complesso tutte le economie introdotte e avrebbero procurato, un po' alla volta, con opportune riforme di raggiungere quelche altra.

Non basta. Quando l'on. Grimaldi, nel Consiglio dei ministri, in cui si trattò appunto della revisione dei bilanci, fece una breve esposizione finanziaria preliminare, fu stabilito di pieno accordo che non solo non si sarebbero aumentate le spese, ma si sarebbero conservate nell'ammontare conspicuo le riduzioni proposte dai ministri precedenti, procurando di renderle stabili e solide mediante opportune variazioni.

Dopo tutto questo, la *Perseveranza* è libera di mantenere i suoi dubbi: noi, invece, abbiamo fiducia che il ministero Giolitti rimarrà fermo ai propositi e ai concetti, tanto più siamo digià in troppi, specialmente in questo periodo. Ma il dubbio non è un argomento.

L'on. Giolitti e i suoi amici non solo hanno approvate dal banco di deputato tutte le riduzioni di spese proposte dal gabinetto di Rudinì, compresse quelle alquanto empiriche e dovute alla fretta, ma dal banco del Governo hanno confermato in modo esplicito che avrebbero, con una ragionata revisione dei bilanci, cercato nel complesso tutte le economie introdotte e avrebbero procurato, un po' alla volta, con opportune riforme di raggiungerne qualche altra.

Non basta. Quando l'on. Grimaldi, nel Consiglio dei ministri, in cui si trattò appunto della revisione dei bilanci, fece una breve esposizione finanziaria preliminare, fu stabilito di pieno accordo che non solo non si sarebbero aumentate le spese, ma si sarebbero conservate nell'ammontare conspicuo le riduzioni proposte dai ministri precedenti, procurando di renderle stabili e solide mediante opportune variazioni.

Dopo tutto questo, la *Perseveranza* è libera di mantenere i suoi dubbi: noi, invece, abbiamo fiducia che il ministero Giolitti rimarrà fermo ai propositi e ai concetti, tanto più che le risultanze dell'esercizio 1893-94, per effetto degli impegni derivanti dalle leggi precedenti, specialmente in materia ferroviaria, impongono in modo assoluto di non ammettere aumento di spese.

Pur troppo è avvenuto che alla fiducia non hanno sempre corrisposto i fatti, ma siccome, a nostro avviso, questo di non ammettere maggiori spese, tranne le cose dette inteangibili, costituisce il criterio fondamentale della politica finanziaria italiana, è chiaro che ove questo programma venisse abbandonato, noi ci troveremmo, senza volerlo, col nostro lutto a far parte del quartetto della *Perseveranza*.

Poichè se è vero che la questione finanziaria non va esagerata al punto di far credere che la situazione sia disperata e che l'Italia non abbia le risorse e la volontà di vincere le difficoltà derivate dall'aver voluto far troppo in breve tempo, non è men vero che, data la tranquillità politica all'estero e all'interno, sarà sempre la questione predominante, anche per la sua intima connessione colla vita economica del paese.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 21, 1 pom. — Il metropolita Isidoro è ammalato assai gravemente.

(N) **Parigi**, 21, 3 pom. — In assenza del ministro signor Coolidge, partito per la Svizzera, la Legazione degli Stati Uniti sarà retta dal primo segretario, signor Edwards.

(N) **Vienna**, 21, 2.20 pom. — Il signor Milovan Milovanovitch, antico segretario generale degli affari esteri a Belgrado, sotto il governo radicale, commissario del governo presso la Banca Nazionale, è stato destituito dal governo liberale.

Egli era uno dei due negoziatori del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

(N) **Londra**, 21, 2.40 pom. — Il marchese di Salisbury resterà un mese al chalet Cecil, a Dieppe.

(N) **New-York**, 21, 8 ant. — Il governatore dello Stato di New-York, signor Fowler, ha ricevuto una macchina infernale, contenente della polvere da mina.

La polizia non ha potuto scoprire ancora alcuna pista.

— Il ministro di Costa-Rica a Washington ha ricevuto dal suo governo un telegramma ufficiale, che lo informa che l'ordine costituzionale è momentaneamente sospeso, ma che la pace non è stata turbata.

(N) **Londra**, 21, 2,30 — Il generale Marcilhac, capo degli insorti di Honduras, è stato fucilato a Truxillo.

(N) **Bruxelles**, 21, 2,20 — Il governo prepara una nuova nota, a proposito del movimento contro gli operai belgi nei dipartimenti del Nord e del Pas-de-Calais in Francia.

Diversi giornali prevedono delle rappresaglie contro gli operai francesi, che risiedono nel Belgio.

(N) **Londra**, 21, 2,40 pom. — Si dice qui che la convenzione resti conclusa dalla Russia colla China, stipulò la creazione di un certo numero di consolati russi, non solo nella China centrale, ma altresì nella Mancuria, nella Mongolia cec., allo scopo di introdurre le merci russe nell'Impero e di escluderne il commercio inglese.

La pubblica sicurezza in Sicilia

Da Londra ci comunicano telegraficamente il sunto di un rapporto, che il console inglese in Palermo si preterde abbia diretto al suo governo, sulle condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia, e fa meraviglia che il rapporto sia stato pubblicato senza sopressi che a difetto di essere dolorosamente esatto e di esagerazioni, per non usare una parola più vivace, abbia potuto essere scritto a carico di uno Stato civile da un funzionario di un governo amico e che il *Foreign Office* non abbia esitato di dargli pubblicità.

Rapporti della fatta, anche se veritieri, non si danno in pasto alla pubblica curiosità.

Cosa dire poi quando dalla prima all'ultima parola manca loro il carattere della verità?

Due o tre delitti isolati, di cui sono stati tratti in arresto i supposti autori, non danno il diritto a chicchessia e, meno che ad altri, a chi per dovere di ufficio deve portare mal la critica, di scrivere che il brigantaggio infierisce allo porte di Palermo, che il brigantaggio ha rialzato baldanzoso la testa in Sicilia e che il governo italiano si dimostra incapace ed impotente ad averne ragione.

Se il console inglese di Palermo, che probabilmente non conosce nè pure di fatto della città, avesse realmente per due anni corso la Sicilia, come ha fatto sir Edward A. Freeman, avrebbe scritto della Sicilia e della sua sicurezza con maggiore cognizione di causa e con maggiore giustizia.

Sarebbe dubbio in Sicilia le cose della P. S. non vanno come andarono in passato, per un lungo periodo di anni; un peggioramento non lo si può onestamente negare, e la cause non ne sono difficili a trovare. Si son fatte economie in un servizio, che per la sua natura non no comporteva, ed oggi si raccolgono i frutti di provvedimenti precipitati, non bene studiati e punto preparati.

Ecco la testimonianza di una persona seria e di un viaggiatore non da burla.

Se si guardano le condizioni della Sicilia nel 1889, nulla di eccezionalmente grave è accaduto di poi per giustificare il troppo severo giudizio, che pretende dare oggi un altro inglese — imperocchè, come un fiore non fa primavera, qualche isolata grassazione, qualche ladroneccio o ricatto non fa brigantaggio.

Senza dubbio in Sicilia le cose della P. S. non vanno come andarono in passato, per un lungo periodo di anni; un peggioramento non lo si può onestamente negare, e la cause non ne sono difficili a trovare. Si son fatte economie in un servizio, che per la sua natura non no comporteva, ed oggi si raccolgono i frutti di provvedimenti precipitati, non bene studiati e punto preparati.

Che giudizio darebbe il signor Console inglese in Palermo di un funzionario italiano, che ufficialmente dovesse scrivere al governo inglese di incapacità e di impotenza, soltanto perchè in barba alla polizia *Jack* lo squartatore ha potuto per mesi e mesi terrorizzare Londra con le sue sanguinarie gesta?

Egli se ne sarebbe sdentato e ne avrebbe avuto il diritto.

Ciò premesso ed augurandoci che quel rapporto non esista o non sia quale lo dicono, eccone il sunto telegrafico, che modivò le nostre brevi considerazioni.

(N) **Londra**, 21, 8,30 ant. — Il console inglese a Palermo, in un rapporto al suo governo sopra il brigantaggio in Sicilia, constata che, dopo il suo ultimo rapporto, la sicurezza pubblica nella provincia è molto peggiorata, soprattutto per gli abitanti ricchi della campagna.

Tuttavia i viaggiatori possono bene percorrere le strade più conosciute senza pericolo; ma, dal momento che lasciano quelle strade, si mettono nelle mani dei briganti.

Il Console constata che ogni non ha mai viaggiato nel distretto dello montagne senza seguire la sua scorta armata, la quale, colla mossima cautela, mantiene sempre quattro miglia e cavallo come scorta, con ordine di non perderlo di vista.

Ora questi militi a cavallo sono stati sostituiti dai carabinieri.

Il Console constata che, alla distanza di quattro o cinque ore da Palermo, vi sono delle montagne bellissime con dei boschi grandiosi, che presentano un colpo d'occhio magnifico. Tuttavia i proprietarii non possono dimorarvi in causa dei briganti, ammenochè non sieno circondati dai campieri.

Il Console ammette le difficoltà che trovano le autorità a sopprimere il brigantaggio, soprattutto in causa dei timori ispirati negli abitanti dai briganti, come pure in seguito all'appoggio che accordano loro i mauutengoli.

Così il paese montagnoso, che offre un ricovero eccellente ai briganti, presenta la principale difficoltà alla loro cattura.

Finalmente il Console dichiara che il solo mezzo di sopprimere il brigantaggio è di impiegare uomini, che sarebbero specialmente istruiti a questo scopo e di impiegare altresì, come nelle colonie penitenziarie della Florida, dei cani, che indicherebbero sicuramente alla polizia i luoghi dove si nascondono i briganti.

L'on. Genala a Cremona

(N) **Cremona**, 21, ore 17,45. — Questa mattina, alle ore 10, l'on. ministro Genala visitò la fiera del bestiame nel piazzale esterno di porta Venezia, la quale è riuscitissima.

Il ministro era accompagnato dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità. Si congratulò vivamente con vari proprietari, ammirando specialmente i superbi animali.

Alle ore 2 l'on. Genala visitò il municipio, ricevuto dal sindaco, dalla Giunta, dai consiglieri. Egli poi ricevette le autorità civili e militari, le rappresentanze dei sodalizi operai, a cui rivolse parole cordiali.

Fu servito poi un ricco *lunch* nelle sale monumentali del palazzo municipale.

Quindi il ministro uscì; la folla aggiornerasi attorno al palazzo, gli fece un'affettuosissima dimostrazione, acclamandolo.

Alla Mostra industriale e delle Arti anniche, dove si recò poi insieme alle stesse autorità il ministro fu ricevuto dal Comitato ordinatore presieduto dal cav. Vertemati.

Visitò tutto minutamente esprimendo la sua altissima soddisfazione per l'esito veramente splendido della Mostra.

L'on. Genala, alle ore 4,30 si recò alle corse ippiche in piazza d'Armi, che era affollatissima.

Alle 7 avrà luogo alla prefettura un pranzo di famiglia.

Domani alle 6 pom. el palazzo Ali vi sarà un altro banchetto, offerto per sottoscrizione pubblica [illegible] al ministro. Questi vi pronuncierà un discorso importante.

Cremona, 21, ore 22,35 — L'on. Genala assistette a mezzogiorno alla solita corsa del Consiglio provinciale, alla quale erano presenti numerosi consiglieri, che lo accolsero con alta deferenza.

— Oggi fu qui il prefetto di Genova, commendator Municchi per conferire col ministro circa questioni riguardanti il commercio di Genova.

— Il comm. Municchi assistette ai due colazione di famiglia alla prefettura.

L'imposta di ricchezza mobile

Esercizio 1890-91.

Dopo aver riassunta la relazione del comm. Carpentona sulla vasta azienda delle gabelle durante l'esercizio 1890-91, passiamo a riassumere quella del cav. Fersoli sulle imposte dirette e segnatamente sulla tassa di ricchezza mobile, che è una dei cespiti più importanti.

Difatti i redditi di questo cespite superano i 200 milioni, così ripartiti in cifre tonde:

Per ritenuta stipendi	L. 22,500,000
Per ritenuta Debito pubblico »	7,500,000
Dalle Società ferroviarie »	4,000,000
Per ruoli »	121,000,000

Lasciando a parte i proventi della tassa per ritenuta, esaminiamo i movimenti dei redditi della ricchezza mobile per ruoli, che si sottendono allo sviluppo economico del paese.

***

La L. 138,708,529 ricevute per imposta di ricchezza mobile durante l'anno scorso 1890, si ripartiscono come in appresso:

Imposta dell'anno L.	120,907,806
Sopratasse »	7,781,561
Sopratasso »	19,169
Totale L.	128,708,529

Il prodotto di lire 120,907,806 imposta del solo anno 1890) si distribuiscono sopra 2,092,866 articoli di ruolo, di cui 1,056,518 con un'imposta di lire 120,265,840.12 altengono esclusivamente a redditi di ricchezza mobile, e 36,348 con lire 611,965.20 di imposta si riferiscono a redditi di colonie agricole.

Nell'anno precedente il numero degli articoli era di 1,039,272; quindi una differenza in più del 1890 sul 1889 di 3294 articoli, differenza dovuta esclusivamente ai redditi di ricchezza mobile.

L'imposta di lire 120,265,840.12 corrisponde ai un reddito imponibile di ricchezza mobile di lire 893,456,382, come le lire 611,966.20 trovano riscontro in un reddito colonico di lire 10,908,488.

Il reddito imponibile inscritto nei ruoli del 1890 era stato invece di lire 10,991,075 per le colonie agricole, e di lire 854,876,092 per la ricchezza mobile. Di fronte quindi ad una diminuzione di lire 82,567 nei redditi colonici, diminuzione che rappresenta un fenomeno costante che da anni ed anni va ripetendosi, si ha, nei redditi mobiliari soggetti ad imposta, un aumento abbastanza rilevante di lire 38,580,300, corrispondente al 4.51 per cento. Questo aumento, ben più sensibile di quello ottenuto nell'anno precedente, in cui il reddito mobiliare ricevette a ruolo una eccedenza una differenza in più dell'1.14 per cento, ripete la sua origine dalle rettificazioni apportate ai redditi durante il periodo della revisione, e dai nuovi redditi accertati.

***

Fra le provincie che maggiormente contribuirono a determinare questo aumento viene prima per importanza assoluta quella di Milano, dove furono scoperti nuovi redditi per 4,921,720 lire, più che nel 1889. Vengono in seguito: Napoli con un maggior reddito di lire 3,785,753, Genova con una differenza in più di lire 3,439,261 di reddito, Roma e Firenze con 4,347,780 la prima e 2,091,860 la seconda di maggior reddito in confronto del 1892.

Oltre queste cinque provincie, ebbero aumenti nell'ammontare dei redditi imponibili altre 55 provincie; furono invece in diminuzione, in scala variabile dal 0.19 al 3.90 per cento, nove provincie.

Al contrario di quanto si verificò nel 1889, l'aumento d'imponibile è dovuto più ai redditi dei contribuenti privati che a quelli dagli enti collettivi, giacchè se si valuta in 100 l'ammonto complessivo del 1890 si 1,539, il 56 per cento spetta ai privati ed il 44 per cento ai collettivi.

L'aumento è più dovuto per le maggiori paste ai capoluoghi di provincia, i quali però, è bene notarlo, rappresentano un 34-3/5 della massa totale del reddito imponibile.

I capoluoghi, infatti, spinta a reddito di lire 526,579,586 tassato nel 1889, ebbero nel 1890 un aumento di lire 28,926,122, che corrisponde a quello di 7.70 per cento di tutto l'aumento conseguito nel 1890 sul 1889.

Dei 69 capoluoghi, ben 55 presentano aumenti effettivi che variano da un *maximum* del 13.13 per cento a Napoli, ad un *minimum* del 0.07 per cento a Ferrara.

Il Console ammette le difficoltà che trovano le autorità a sopprimere il brigantaggio, soprattutto in causa dei timori ispirati negli abitanti dai briganti, come pure in seguito all'appoggio che accordano loro i mauutengoli.

Così il paese montagnoso, che offre un ricovero eccellente ai briganti, presenta la principale difficoltà alla loro cattura.

Finalmente il Console dichiara che il solo mezzo di sopprimere il brigantaggio è di impiegare uomini, che sarebbero specialmente istruiti a questo scopo e di impiegare altresì, come nelle colonie penitenziarie della Florida, dei cani, che indicherebbero sicuramente alla polizia i luoghi dove si nascondono i briganti.

	Regno	69 capoluoghi
	Contribuenti privati	
486,793,984.74	(55 0/0)	229,837,957.12 (40 0/0)
	Enti collettivi	
406,662,397.30	(45 0/0)	326,669,550.43 (60 0/0)
893,456,382.04	(100 0/0)	552,507,507.56 (100 0/0)

Ciò che dimostra come nell'insieme di tutti i comuni del Regno, i redditi dei contribuenti privati abbiano la prevalenza su quelli delle Società, enti morali, ecc., e come per contro nei grandi centri siano i redditi di queste ultime quelli che hanno il sopravvento.

Si può ancora avvertire che il rapporto percentuale sovra indicato varia notevolmente da provincia in provincia.

Infatti da una parte si trovano delle provincie, come Lecce, Genzi, Massa Carrara, Porto Maurizio, Siracusa e Trapani, in cui il reddito dei privati corrisponde a più che l'80 per cento della massa totale del reddito, mentre quello degli enti collettivi è inferiore al venti per cento; e d'altra parte se ne trovano altre, come Roma e Firenze, in cui gli enti collettivi assorbono oltre il 70 per cento della massa totale dei redditi, lasciando a privati meno del 30 per cento.

***

Se poi invece che agli enti tassati si pon mente alla categoria in cui i redditi vengono classificati, la ripartizione è la seguente:

	Regno		69 capoluoghi	
	fra.	0/0	fra.	0/0
A	L. 392,803,235	46 (44)	265,779,406.43	(48)
B	» 358,923,269	39 (40)	198,530,452 80	(36)
C	» 103,833,967	52 (11 5)	48,611,786 89	(12 5)
D	» 41,127,225	54 (4 5)	18,589,853 94	(3 5)
	L. 893,456,382	04 (100)	552,507,507 56	(100)

Tutte e quattro queste categorie sono in aumento rispetto al 1889, in proporzione diversa però l'una dalle altre.

Nel *Bollettino del Regno*, la categoria *A* sali da 376,750,813.73 a 392,803,235.46, con una differenza in più di 16,053,112.73, pari al 6.32 per cento.

La categoria *B* salì da 343,903,113.61 reddito nel 1889, ne aumentò nel 1890 14,609,967.39, ciò è 2.09 per cento; la categoria *C* ebbe un aumento di 5,295,400.51 per cento 97,267,561.30, pari al 6.56 per cento, e finalmente la categoria *D* portò i suoi redditi da 39,870,810.31 a 41,127,223.54 con una differenza in più di lire 1,256,412.23 pari al 3.18 per cento.

Per i 69 capoluoghi le risultanze sono quasi identiche per le categorie *C* e *D*, che aumentarono rispettivamente del 6.56 e del 3.18 per cento, sensibilmente diverse per la categoria *A* e *B*, nella prima della quale la percentuale di aumento raggiunse il 6.82 per cento, mentre nella seconda si limitò al 2.09 per cento.

***

L'aumento conseguito nel 1890 sul 1889 si riscontrerebbe anche nelle quote medie per abitante se invece di considerare la massa totale si fosse mutato uno dei coefficienti: la popolazione.

Fino al 1889 i dati numerici della popolazione furono presi dal censimento generale del 1881; per il 1890 invece, in tempo mutate condizioni della popolazione generale del Regno consigliarono di sostituire ai dati del 1881, ormai non più rispondenti al vero, i dati della popolazione calcolata al 31 dicembre 1889.

Con questi nuovi dati, la popolazione generale del Regno, che nel 1881 aveva fatti nella precedente relazione una stata ritenuta in 28,951,774 abitanti, si trovò aumentata di oltre il 6,50 per cento, perchè risultò ascendere a 30,947,806 abitanti.

Le quote per abitante salirono dall'aumento effettivo del reddito, subirono così una leggiera diminuzione, e mentre nel 1889 la quota per il reddito dei privati della 4 categorie era di L. 17,26 per abitante, nel 1890 discese a 16,21, con una diminuzione del 2 per cento circa.

Tuttavia però conte che la popolazione presa a base del calcolo sulla quale un aumento del 6,50 per cento, si vede come effettivamente la quota per abitante abbia subito un aumento di oltre il 4,50 per cento.

Se infatti fosse stata calcolata sulla popolazione considerata nella relazione precedente, cioè, anzichè di L. 16,21 per abitante, quella stata di lire 17,25 avuta nel 1889 un aumento di oltre il 4,50 per cento.

La quota per abitante della 69 provincie varia da un *maximum* di lire 56,20 nella provincia di Livorno ad un *minimum* di lire 6,28 nella provincia di Teramo.

Fra questi due estremi abbiamo poi 31 provincie che stanno al disopra della media del Regno, e 48 al disotto.

Vedremo in un prossimo numero quanto contribuissono a costituire la massa totale dei redditi di categorie B e C le varie industrie e professioni.

Le nostre industrie

Fabbricazione di juta e canapa.

Che il nostro paese non sia ricco come altri che da uno o più acquì, grazie ad un costante sviluppo e ad una savia organizzazione delle forze economiche, uno dei più validi mezzi dell'attività commerciale, non vi ha dubbio; ma che l'Italia non abbia risorse naturali da potersi assicurare un po' alla volta quella prosperità e floridezza di cui godono le altre nazioni, è un errore, nel quale possono cadere soltanto coloro che non conoscono il nostro paese.

Vedremo in un prossimo numero quanto contribuissono a costituire la massa totale dei redditi di categorie B e C le varie industrie e professioni.

Per citare un esempio, basterà ricordare che la sola provincia di Caserta, che è una delle più grandi d'Italia, ha una produzione di canapa che supera i 200 milioni, così ripartiti in cifre tonde:

Per ritenuta stipendi	L. 22,500,000
Per ritenuta Debito pubblico »	7,500,000
Dalle Società ferroviarie »	4,000,000
Per ruoli »	121,000,000

Lasciando a parte i proventi della tassa per ritenuta, esaminiamo i movimenti dei redditi della ricchezza mobile per ruoli, che si sottendono allo sviluppo economico del paese.

***

La L. 138,708,529 ricevute per imposta di ricchezza mobile durante l'anno scorso 1890, si ripartiscono come in appresso:

Imposta dell'anno L.	120,907,806
Sopratasse »	7,781,561
Sopratasso »	19,169
Totale L.	128,708,529

Il prodotto di lire 120,907,806 imposta del solo anno 1890) si distribuiscono sopra 2,092,866 articoli di ruolo, di cui 1,056,518 con un'imposta di lire 120,265,840.12 altengono esclusivamente a redditi di ricchezza mobile, e 36,348 con lire 611,965.20 di imposta si riferiscono a redditi di colonie agricole.

Nell'anno precedente il numero degli articoli era di 1,039,272; quindi una differenza in più del 1890 sul 1889 di 3294 articoli, differenza dovuta esclusivamente ai redditi di ricchezza mobile.

L'imposta di lire 120,265,840.12 corrisponde ai un reddito imponibile di ricchezza mobile di lire 893,456,382, come le lire 611,966.20 trovano riscontro in un reddito colonico di lire 10,908,488.

Il reddito imponibile inscritto nei ruoli del 1890 era stato invece di lire 10,991,075 per le colonie agricole, e di lire 854,876,092 per la ricchezza mobile. Di fronte quindi ad una diminuzione di lire 82,567 nei redditi colonici, diminuzione che rappresenta un fenomeno costante che da anni ed anni va ripetendosi, si ha, nei redditi mobiliari soggetti ad imposta, un aumento abbastanza rilevante di lire 38,580,300, corrispondente al 4.51 per cento. Questo aumento, ben più sensibile di quello ottenuto nell'anno precedente, in cui il reddito mobiliare ricevette a ruolo una eccedenza una differenza in più dell'1.14 per cento, ripete la sua origine dalle rettificazioni apportate ai redditi durante il periodo della revisione, e dai nuovi redditi accertati.

***

Fra le provincie che maggiormente contribuirono a determinare questo aumento viene prima per importanza assoluta quella di Milano, dove furono scoperti nuovi redditi per 4,921,720 lire, più che nel 1889. Vengono in seguito: Napoli con un maggior reddito di lire 3,785,753, Genova con una differenza in più di lire 3,439,261 di reddito, Roma e Firenze con 4,347,780 la prima e 2,091,860 la seconda di maggior reddito in confronto del 1892.

Oltre queste cinque provincie, ebbero aumenti nell'ammontare dei redditi imponibili altre 55 provincie; furono invece in diminuzione, in scala variabile dal 0.19 al 3.90 per cento, nove provincie.

Al contrario di quanto si verificò nel 1889, l'aumento d'imponibile è dovuto più ai redditi dei contribuenti privati che a quelli dagli enti collettivi, giacchè se si valuta in 100 l'ammonto complessivo del 1890 si 1,539, il 56 per cento spetta ai privati ed il 44 per cento ai collettivi.

L'aumento è più dovuto per le maggiori paste ai capoluoghi di provincia, i quali però, è bene notarlo, rappresentano un 34-3/5 della massa totale del reddito imponibile.

I capoluoghi, infatti, spinta a reddito di lire 526,579,586 tassato nel 1889, ebbero nel 1890 un aumento di lire 28,926,122, che corrisponde a quello di 7.70 per cento di tutto l'aumento conseguito nel 1890 sul 1889.

Dei 69 capoluoghi, ben 55 presentano aumenti effettivi che variano da un *maximum* del 13.13 per cento a Napoli, ad un *minimum* del 0.07 per cento a Ferrara.

Il Console ammette le difficoltà che trovano le autorità a sopprimere il brigantaggio, soprattutto in causa dei timori ispirati negli abitanti dai briganti, come pure in seguito all'appoggio che accordano loro i mauutengoli.

Così il paese montagnoso, che offre un ricovero eccellente ai briganti, presenta la principale difficoltà alla loro cattura.

Finalmente il Console dichiara che il solo mezzo di sopprimere il brigantaggio è di impiegare uomini, che sarebbero specialmente istruiti a questo scopo e di impiegare altresì, come nelle colonie penitenziarie della Florida, dei cani, che indicherebbero sicuramente alla polizia i luoghi dove si nascondono i briganti.

	Regno	69 capoluoghi
	Contribuenti privati	
486,793,984.74	(55 0/0)	229,837,957.12 (40 0/0)
	Enti collettivi	
406,662,397.30	(45 0/0)	326,669,550.43 (60 0/0)
893,456,382.04	(100 0/0)	552,507,507.56 (100 0/0)

Ciò che dimostra come nell'insieme di tutti i comuni del Regno, i redditi dei contribuenti privati abbiano la prevalenza su quelli delle Società, enti morali, ecc., e come per contro nei grandi centri siano i redditi di queste ultime quelli che hanno il sopravvento.

Si può ancora avvertire che il rapporto percentuale sovra indicato varia notevolmente da provincia in provincia.

Infatti da una parte si trovano delle provincie, come Lecce, Genzi, Massa Carrara, Porto Maurizio, Siracusa e Trapani, in cui il reddito dei privati corrisponde a più che l'80 per cento della massa totale del reddito, mentre quello degli enti collettivi è inferiore al venti per cento; e d'altra parte se ne trovano altre, come Roma e Firenze, in cui gli enti collettivi assorbono oltre il 70 per cento della massa totale dei redditi, lasciando a privati meno del 30 per cento.

***

Se poi invece che agli enti tassati si pon mente alla categoria in cui i redditi vengono classificati, la ripartizione è la seguente:

	Regno		69 capoluoghi	
	fra.	0/0	fra.	0/0
A	L. 392,803,235	46 (44)	265,779,406.43	(48)
B	» 358,923,269	39 (40)	198,530,452 80	(36)
C	» 103,833,967	52 (11 5)	48,611,786 89	(12 5)
D	» 41,127,225	54 (4 5)	18,589,853 94	(3 5)
	L. 893,456,382	04 (100)	552,507,507 56	(100)

Tutte e quattro queste categorie sono in aumento rispetto al 1889, in proporzione diversa però l'una dalle altre.

Nel *Bollettino del Regno*, la categoria *A* salì da 376,750,813.73 a 392,803,235.46, con una differenza in più di 16,053,112.73, pari al 6.32 per cento.

La categoria *B* salì da 343,903,113.61 reddito nel 1889, ne aumentò nel 1890 14,609,967.39, ciò è 2.09 per cento; la categoria *C* ebbe un aumento di 5,295,400.51 per cento 97,267,561.30, pari al 6.56 per cento, e finalmente la categoria *D* portò i suoi redditi da 39,870,810.31 a 41,127,223.54 con una differenza in più di lire 1,256,412.23 pari al 3.18 per cento.

Per i 69 capoluoghi le risultanze sono quasi identiche per le categorie *C* e *D*, che aumentarono rispettivamente del 6.56 e del 3.18 per cento, sensibilmente diverse per la categoria *A* e *B*, nella prima della quale la percentuale di aumento raggiunse il 6.82 per cento, mentre nella seconda si limitò al 2.09 per cento.

***

L'aumento conseguito nel 1890 sul 1889 si riscontrerebbe anche nelle quote medie per abitante se invece di considerare la massa totale fosse stato mutato uno dei coefficienti: la popolazione.

Fino al 1889 i dati numerici della popolazione furono presi dal censimento generale del 1881; per il 1890 invece, in tempo mutate condizioni della popolazione generale del Regno consigliarono di sostituire ai dati del 1881, ormai non più rispondenti al vero, i dati della popolazione calcolata al 31 dicembre 1889.

Con questi nuovi dati, la popolazione generale del Regno, che nel 1881 aveva fatti nella precedente relazione una stata ritenuta in 28,951,774 abitanti, si trovò aumentata di oltre il 6,50 per cento, perchè risultò ascendere a 30,947,806 abitanti.

Le quote per abitante salirono dall'aumento effettivo del reddito, subirono così una leggiera diminuzione, e mentre nel 1889 la quota per il reddito dei privati della 4 categorie era di L. 17,26 per abitante, nel 1890 discese a 16,21, con una diminuzione del 2 per cento circa.

Tuttavia però conte che la popolazione presa a base del calcolo sulla quale un aumento del 6,50 per cento, si vede come effettivamente la quota per abitante abbia subito un aumento di oltre il 4,50 per cento.

Se infatti fosse stata calcolata sulla popolazione considerata nella relazione precedente, cioè, anzichè di L. 16,21 per abitante, quella stata di lire 17,25 avuta nel 1889 un aumento di oltre il 4,50 per cento.

La quota per abitante della 69 provincie varia da un *maximum* di lire 56,20 nella provincia di Livorno ad un *minimum* di lire 6,28 nella provincia di Teramo.

Fra questi due estremi abbiamo poi 31 provincie che stanno al disopra della media del Regno, e 48 al disotto.

Vedremo in un prossimo numero quanto contribuissono a costituire la massa totale dei redditi di categorie B e C le varie industrie e professioni.

Le nostre industrie

Fabbricazione di juta e canapa.

Che il nostro paese non sia ricco come altri che da uno o più acquì, grazie ad un costante sviluppo e ad una savia organizzazione delle forze economiche, uno dei più validi mezzi dell'attività commerciale, non vi ha dubbio; ma che l'Italia non abbia risorse naturali da potersi assicurare un po' alla volta quella prosperità e floridezza di cui godono le altre nazioni, è un errore, nel quale possono cadere soltanto coloro che non conoscono il nostro paese.

Per citare un esempio, basterà ricordare che la sola provincia di Caserta, che è una delle più grandi d'Italia, ha una produzione di canapa che supera i 200 milioni, così ripartiti in cifre tonde:

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha

Collado dei lavori eseguiti dall'Impresa Occia per completamento del sesto tronco della strada provinciale n. 200 (Perugia).

Id. id. dall'Impresa Giannini per corrosione alla salita di San Lorenzo lungo la strada nazionale n. 49 (Roma).

Id. addizionale con l'Impresa Lombardi per fornitura e lavorazione di parte di pietra della I.a categoria pel monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

Id. id. dall'Impresa Società Veneta, dei meccanismi fissi lungo i tronchi Arco Arpino-Sora della Rieti Avezzano Roccasecca.

Id. id. dall'Impresa Mani, Venturi e C., degli scambi per l'armamento delle stazioni di Nucetto, Bagnasco e Priola lungo la ferrovia Ceva Ormea.

Id. id. dall'Impresa Macaferri, delle travate metalliche lungo la ferrovia Lucca-Viareggio.

NOTE AGRARIE

Stato delle campagne. — Il tempo favorevole permette la buona stagionatura dei raccolti in corso, i quali di per se stessi buoni e relativamente abbondanti, daranno risultati soddisfacenti per gli agricoltori.

E continuata la vendemmia, la quale si presenta generalmente ottima per qualità e per alcune regioni e provincie abbondante.

Studi sui nuovi nemici delle vite. — Il prof. Pasquale Baccarini ha eseguito, d'incarico del ministero di agricoltura, insieme col prof. Segapeli, alcune esperienze sul mal nero delle viti in Sicilia.

Una delle ragioni che rendono questa malattia degna d'interesse e studio è appunto questa che, quantunque si abbia già d'una volta richiamato a sè l'attenzione e lo studio dei fitopatologi, è rimasta tuttavia nelle sue cause e nell'intima sua natura perfettamente sconosciuta.

Così ad esempio il Firotta, quantunque abbia trovato nei ceppi esaminati e misti una rizomorfa, concinde che ogni giudizio sulle cau e prossime e remote del mal nero è prematuro per insufficienza di serii dati scientifici; il Cugini dapprima l'attribuiva al parassitismo della *Sphaeropsis Fuckeana*; poscia ritenne che la causa dovesse piuttosto ricercarsi in una difettosa costituzione psico-chimica del suolo; il Comes esclude il concetto che la malattia sia dovuta a parassitaria e la identifica alla *Clorosi*, all'*Anfracnosi*, alla *Gommosi* od al *Marciume*, ritenendo tutte queste malattie prodotte dalla soverchia umidità del terreno e talvolta da rapidi sbalzi di temperatura.

Ora il prof. Baccarini ha creduto di poter concludere che «il malnero delle viti in Sicilia è dovute al parassitismo di un batterio che si sviluppa di preferenza nei tessuti molli di piante, o di materie plastiche, quali il caubio, i raggi midollari, il parenchima corticale, il libro molle degli organi ossili della pianta, e ritorcerà sull'ingrimento quando sarà pubblicata la relazione sullo studio fatto dal Baccarini.

Concorso per frutteti — Fu presentata la relazione sul concorso a premi per i frutteti nei 4 circondari della Basilicata: per ogni circondario erano assegnati due premi uno di L. 500 ed uno di 300. Il concorso era importante perchè in Basilicata, fatta astrazione del Melfese e propriamente della regione che è alle falde orientali del Vulturno e del Lagoongreso, non solo mancano frutteti razionali, ma la produzione delle frutta spesso è insufficiente per i bisogni del consumo. Eppure vi sono zone nelle quali la coltura delle frutta potrebbe fornire un largo profitto, laddove in Basilicata cresce spontaneo ed alle volte frequente il *Pyrus venefolia* volgarmente detto perastra.

Non riuscirebbe certo difficile innestare tali piante.

Per il circondario di Matera, fu conferito il primo premio al sig. Francesco Paolo Matera per un meletto innestato con tutte le regole suggerite da una razionale industria pomologica, el secondo premio al cav. Domenico La Cava.

Nel circondario di Lagonegro, primo premio al sig. Domenico Dodero di Lauria; per il circondario di Potenza nessun premio fu conferito.

Mostra speciale dei bovini di razza. — Il Collegio degli ingegneri agronomi di Roma e provincia ha pubblicato la relazione sull'esperimento eseguito per l'allevamento del filugello, di che ha parlato altra volta.

La relazione conchiude « che il sistema Sartori è preferibile a qualunque altro e che necessita specialmente che i nostri coltivatori abbandonino i pregiudizi dei latifondi fare delle piantigioni di gelsi, accicchè questa industria possa svilupparsi in Roma come in un'epoca passata e ridare incremento ad esercizio e alla industria a beneficio dell'agricoltura e delle classi povere ». *Quod est in votis.*

Cenaca della filosserа. — Le esplorazioni a Bosa (Cagliari) sono quasi al termine. Le infezioni colà rinvenute non sono di grande importanza e sono state immediatamente distrutte.

Le squadre di esplorazione della delegazione di Piombino sono passate nel finitimo Comune di Campiglia Marittima, dove stante il pericolo di possibili infezioni, si è creduto compiere le indagini esploratorie.

Sono terminati i lavori di esplorazione ad Anzano del Parco (Como) ed i risultati sono addirittura soddisfacenti, perchè, ad eccezione di scintille constatate di poche viti filoseracie, tutto il territorio si è trovato immune. Ciò dà a sperare che la lotta sarà facilmente combattuta in 11 anni in quella località dia buoni risultati.

Anche ad Olico e Liorna, sul Lago di Como, verso la provincia di Sondrio, i risultati delle esplorazioni sono negativi, tanto che questi due Comuni possono ormai ritenersi immuni.

Nell'Elba invece la filloxera ha fatto gravissimi danni. Ubertosi vigneti, che nei dintorni di Campo ad altre località, richiamavano l' ammirazione dei visitatori ed erano il sostegno di tanti proprietari, ora non offrono che squallore.

Disgraziatamente che in quell'isola si pensasse a lenire tanta iattura con l'impianto di viti americane ben selezionate e riconosciute non solo resistenti, ma atte al clima e al terreno. Ciò che fin ora non fu abbastanza curato.

Consorzio antifillosserico fasiate. — La sesta convocazione tecnica di preparare lo statuto per il Consorzio antifillosserico lasiale ha compiuto il suo lavoro e sarà quanto prima convocata la Commissione per udire lo stesso del progetto di nuova legge definitivamente approvato dall' assemblea generale degli aderenti al Consorzio.

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

— Senza dubbio vi fa la corte.

— E non è il solo...

— E voi lo accoltate?

— Perchè no?

— Elena! — urlò Fabrègues, cercando di arrestarla per un braccio.

La ragazza si strasse ancora indietro, arrivò alla finestra, e l'aprì bruscamente.

Elena andò sul balcone.

Il dottore era rimasto immobile nel mezzo della stanza, non osando di fare un movimento.

Quello che aveva fatto la ragazza gli causava una vera angoscia.

Essa aveva dunque paura di lui, o lo credeva capace di maltrattarla e di usarle violenza?

— Rientrate — disse con voce sibilante — L'aria frasca può farvi male.

Ella rientrò.

(*Continua e conclude*). — Per avere una mezza cartella sufficientemente e mi modo di preparare e conservare il tetano è nulla avere l'opuscolo del cav. A. Poggi, che tratta ampiamente l'argomento e che si trova alla tipografia Tiberina.

Milan Agricola.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso letterario di Milano.

(S) **Milano**, 21. — Nell' odierna seduta del Congresso letterario ed artistico internazionale, presieduta dall' on. Bonghi, parlarono moltissimi oratori.

Fu approvata la soppressione della cauzione *judicatum solvi*. Si mantenne l'articolo 10 della Convenzione di Berna, aggiungendo che viene considerata come un'appropriazione illecita la trasformazione di una produzione teatrale in romanzo e viceversa.

Si approvò pure la proposta di rendere rigida l'applicazione dell'articolo 14 della Convenzione di Berna.

Domani riposo e gita sul lago di Como, offerta dal municipio ai congressisti.

Il Congresso Geografico italiano a Genova.

(S) **Genova**, 21. — I membri dei Congressi Geografico e Storico visitarono stamane la Mostra Geografica ed a mezzogiorno s'imbarcarono sul vapore *Ortigia*, per fare una gita di piacere nel Golfo.

La squadra italiana è partita.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Reggio Emilia, 21, ore 12,40. — E' morto il r. don Francesco Daveli, priore nel R. Tempio di S. Pietro.

La sua morte lontatura è vivamente deplorata da quanti altamente apprezzavano l'ingegno dell'uomo illustre che lascia dietro di sè così larga eredità di affetti e di ricordanze.

Il lutto verrà profondamente risentito dai cultori delle lettere, che rimpiangono la perdita dell'insigne autore della versione del poema di Doniazne sulla *Contessa Matilde*, di erudissime note da lui illustrata, che rimane senza dubbio una delle migliori opere della letteratura medioevale.

Bergamo, 21, ore 14,30. — Causa lo sciopio manifestatosi nel nostro Consiglio comunale circa il progetto di trasformazione della *Fiera*, è scoppiata una crisi, in seguito alla quale il sindaco e la Giunta hanno rassegnato le loro dimissioni.

Il paese è proccupato, venendo così privato di un'amministrazione liberale, attiva e intelligente, che aveva saputo dare alla civica azienda un retto indirizzo.

Si confida che il Consiglio troverà modo di risolvere convenientemente la crisi, nell'interesse e nel decoro della città.

Teramo, 21, ore 14,55. — Ieri sera fu inaugurata la sessione del Consiglio provinciale.

Furono confermati, quasi ad unanimità, il comm. Costantini a presidente e il comm. De Riccis a vice presidente.

Dopo il comm. Marinotti salutò la provincia annunziando i suoi propositi di imparzialità e di rettitudine.

Gli rispose splendidamente il comm. Costantini, salutando in lui il forte Piemonte e ponendo in rilievo la benemerenza del Consiglio provinciale nell'opera di pacificazione compiuta dal rinnovamento delle civile provincia.

Dietro proposta del comm. De Riccis vennero spedite telegrammi al Re e al ministro di agricoltura per la ricorrenza del 20 settembre.

Milano, 21, ore 16 — Oggi in modesti adunati locali presieduti dalla Dina Guasconi, fu inaugurata la Mostra permanente agraria sperimentale, organizzata dal Sindacato agricolo milanese, onde riesca facile agli industriali ed agli agricoltori il recapito per fare buoni acquisti, senza il tramite dei mediatori.

La Mostra comprende il bestiame, le macchine ed attrezzi caseari, le sementi, i lavori in cemento.

Fu visitata dal R. prefetto, dal ff. di sindaco, dal deputato Ponti, Casati, Sola e da molti agricoltori.

Il presidente, deputato Facheria, fece gli onori della mostra.

— La minoranza democratica del Consiglio comunale deliberò di portare candidato a sindaco il senatore Amoni, il quale risorbosi di rispondere.

(p. c.) —

Ravenna, 19 (p. c.) — Passata dal generale Tournon, ebbe luogo stamane nella nostra piazza d'armi la rivista della nuova truppe del presidio. Furono numeroso concorso, fra cui molte ed eleganti signore.

Aquila, 21 — Il treno N. 851 partito stamani da Avezzano per Sulmona; giunto fra le stazioni di Cerchio e Paterno, investiva il guardiano ferroviario Eanella Giovanni, lasciandolo cadavere.

Ferrara, 21. — Ieri, in territorio di Argenta, certo Baruzzi Giovanni, per motivi di interesse, uccideva con un colpo di arma da fuoco certo Cleogenani Ferdinando. Il Baruzzi, compiuto il misfatto, datosi alla latitanza.

Furono arrestati due individui complici nel reato.

Genova, 21, ore 18,20. — Il tenente di vascello Bottego, noto coraggioso esploratore, ha tenuto un'applaudita conferenza sui suoi viaggi al Congo e dispendenze.

Su che al valoroso ufficiale, su proposta dell'on. Saint-Bon, è stata conferita la croce dei SS. Maurizio e Lazzaro.

LA PUBBLICA SICUREZZA IN SICILIA

Trapani, 21, ore 10,35 — Ieri mattina, accompagnato dal Sindaco di Monte S. Giuliano, si è presentato al Prefetto di Trapani Tagliavia Antonino pericolosissimo latitante attivamente ricercato dalle autorità e dagli agenti della forza pubblica. Il Tagliavia è imputato del sequestro di Giordano Diego da Trapani Altri malfattori di quella provincia incessantemente perseguitati dalla forza pubblica non tarderanno a seguire l'esempio del Tagliavia.

L' ETNA

Catania, 20. — D' eruzione dell'Etna tende generalmente a diminuire nella emissione delle lave. Però, si è formata una nuova colata di lave, diretta al Monte Gemellaro e derivante dalla bocca apertasi al Sud-Est del quinto cratere, la quale lancia materiale infuocato in non minor forza.

Il cratere più settentrionale si è ristrutturato, e rutando grandi colonne di fumo. Il primo, il secondo ed il quinto cratere lanciano pure fumo come il resto, mentre dal quale esce un grande pennacchio di vapori.

(S) **Catania**, 21. — L'eruzione dell'Etna prosegue quasi inalterata.

L'ultimo cratere Meridionale è pure molto attivo, costituendo una corrente di lava diretta al Monte Gemellaro. Il quinto cratere emette fumo e materiale infuocato. Il primo e quello frapposto al secondo e al terzo gettano fumo; il centrale emette vapori. Grande agitazione dei pendoli tromometrici.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero degli esteri. — Durando cav. avv. Vittorio, segr. di 2.a cl. nel ministero, è collocato a riposo.

Valentini avv. Claudio, segr. di 3.a cl., promosso di 2.a cl.

Agnesa avv. Giacomo, vice-segr. di 1.a cl., promosso a segr. di 3.a cl.

Gazzo Marco, vice segr. di 2.a cl., promosso di classe.

Blumenthal Carlo, volontario in aspettativa, richiamato in servizio in qualità di addetto di legazione a Berna.

De Luchi Guido vol. al ministero, destin. appl. vol. al Consolato in Alessandria.

Onorificenze. — Furono nonhati cavalieri della Corona d'Italia i signori:

Norsa dott. Giuseppe — Vitta barone Giuseppe — Artom avv. Isacco — Guatta Massimo, Consolo della Reg. di Nicaragua in Venezia — Serpieri ing. Ferdinando — Bottichio Enrico — Benelli Francesco Leopoldo — Berretta Giovanni.

Prefetture. — Sono trasferiti i prefetti:

Bisso Biagio da Potenza Sottana ad Amendolara — Sebastiani Gennaro da Noso a Petralia Sottana — Gimnasi Sabriani Nicola da Angusta a Santa Severina — Civelle Cesare da San Mauro Cilaverde a Marsico Nuovo — Pattarino Enrico da Siciliana a San Marco Castelverde — Nicolone Amedeo da Bergio a Taramona — Accame Vincenzo da Celenza Valfortore a Bagnone — Guaraldi Delendo da Vernole a Mondavio — Rossi Alessandro di Fiumalbo-Lagolaro a Carravilli — Morisani Domenico da San Fratello a Santa Lucia del Mela — Giglioli Pietro da Gavirato a Cuvio — Angiolini Angelo da Cuvio a Gavirate — Fava Giulio da Subiaco a Sarsina nel Cimino — Fiselda Nicolò da Sarsino nel Cimino a Subiaco — Tescari Giulio da Alfonsino a Viseo — Battocchia Alcade da Nocera Terinese a Filadelfia — Sichi Enrico dal 2.o mand. di Pistoia al 1.o mand. di Pistoia — Magnani cav. Ferdinando da Campi Bisenzio al 2.o mand. di Pistoia — Campana Francesco da Bibbiena ad Arezzo.

— I seguenti pretori in disponibilità, già titolari di pretture soppresse, sono destinati:

Foppiano Pietro da Villa Santa Maria — Compagnello, Giovanni Maria da Sessano — Del Colterra Michelangelo da Lanciano — Giuffrè Gianfrè Giuseppe a Sant'Angelo di Brolo.

— Spinosi Paolo, pret. di Visso, è collocato a riposo a sua domanda.

Le condizioni sanitarie

(S) **Berlino**, 21. — Ieri furono in totale denunziati 22 malati di cholera; essi furono portati all'ospedale di Moabit. Fra essi furono constatati cinque casi di cholera asiatico.

(S) **Berlino**, 21, 7 pom. — I giornali qualificano di empirico l'esperimento fatto da Stanhope corrispondente del giornale americano *New-York Herald*, ad Amburgo.

Le iniezioni sottocutanee sono innocue. Soltanto l'assorbimento dei bacilli dalla bocca sarebbe serio, quando non venissero uccisi dagli acidi nello stomaco.

Le sottoscrizioni per soccorrere i choleroci di Amburgo raggiungono la somma di 30,000 marchi nella Germania del Nord e quella di 10,300 marchi alla Borsa dei cereali.

Il dottor Bergmann, chiamato a Lodz, spera in una diminuzione dell'epidemia.

(S) **Cherburgo**, 20. — Sono stati constatati alcuni casi di cholera.

(S) **Parigi**, 21. — Vi furono, ieri, 20 casi di cholera e 10 decessi nella città, e 9 casi e 6 decessi nei dintorni.

(S) **Le Havre**, 21 — Furono constatati qui, ieri, 4 casi di cholera e 4 decessi.

L'epidemia è considerata come quasi terminata.

◆◆

(S) **Auversa**, 21 — Ieri vi furono qui 4 casi e 4 decessi.

— Preferisco questo.

Sul balcone Elena aveva l'aria di un fantasma bianco.

— Voi — riprese — fareste meglio ad andarvene.

— Perchè?

— Credete che non vi si legga in volto la collera che vi sgita?

— Voi potete placarla.

— In qual modo?

— Dicemi il nome di quell'uomo.

— E dopo ve ne andrete?

— Lo prometto.

— E' un nome come un altro, assai, forse, migliore degli altri. E' un celibo ricco che ama il piacere. M'ha visto al magazzino e mi ha detto che gli piaccio. Aggiungo che si cetina a seguirmi.

— Da quanto tempo?

— Da sei mesi. Egli mi offre delle somme enormi... che voi non possederete mai... e che mi sarebbero assai utili più tardi.

— Ah!

— Questa sera volevo parlarmi.

— Solamente parlarvi?

— Mi prendeva forse per una di quelle sciagurate a cui si offre un ballo in un albergo?

Elena rispondeva ampiamente, come se avesse provato un' aere volutità ad eccitare la collera di quell'uomo.

— Dove siete andati? — chiese il dottore.

— Al punto in cui siamo, non ho difficoltà a dirvelo.

— Ciok?

— Voi mi stancate colla vostra gelosia, e io non vi nascondo che non ne posso più.

Fabrègues ripetè, arricciandosi al bancone.

— Dove siete andati?

— Al Nuovo Circo... in vettura scoperta.

Un scopiro di sollievo sfuggì dal petto del dottore.

Elena, con un gesto di noia e di stanchezza, riprese:

— Io potrei anche dispensarmi dal renderviconto delle mie azioni. Nella mia triste condisione di ragazza senza famiglia, senza denaro, e senza difesa, ho almeno il vantaggio di non dipendere da nessuno,

Oh!

Ma io non voglio che voi possiate accusarmi. Io ho ceduto a un movimento di curiosità... e ho voluto sapere quale prezzo si metteva alla mia virtù.

Ah!

L'ho saputo, e vi giuro che non mi sono lasciata tentare... quantunque il tentatore fosse un uomo sticiato, cortese, spiritoso.

Il suo nome?

A che scopo volete saperlo?

Ci fa un secondo di silenzio.

Dunque fra noi tutto deve essere finito?

Pronunziando questa parole, il viso del dottore era così violentemente contratto, che la ragazza non osò rispondere affermativamente come avrebbe voluto.

Perciò si contentò di rispondere:

— Certamente sarebbe il meglio che potremmo fare.

La ragazza ebbe un fremito.

— Rientrate in casa — disse — e non temete nulla.

Elena obbedì, e dopo aver chiuso la finestra, rimase in piedi, appoggiata al muro, con una mano sulla spagueletta.

— Uditemi — riprese Fabrègues senza fare un passo per paura di spaventare la ragazza — io non posso dirvi che cosa ho sofferto durante queste due ore che sono passate. Vi assicuro che ho avuto l'inferno nella testa... perchè io tengo a voi più che alla vita... più che a tutto.

Elena sorrise.

— Perchè? esclamò.

— Vi assicuro che preferirei di vedervi morta anzichè in possesso di un altro.

Commedia!

Questa è verità.

Ed io vi assicuro — disse Elena — che voi mi annoiate con tutte queste esagerazioni. Quando parlate, pare sempre di essere al teatro.

— Ah!

— Perciò vi prego di dire semplicemente quello che pensate, astenendovi dalle frasi.

E siccome Fabrègues, in preda a un' emozione straordinaria, non rispondeva, Elena riprese:

— Il proprio vobo dunque addio!

E' probabile tuttavia che dopo gli vengano fatti grandi onori per questo suo compiere pietà figliale.

Strana dimenticanza.

Lo scrivono dalla Contea di San Francesco, giudicata alla Corte suprema di quella città, è stato messo in prigione per aver dimenticato di fare impiccare, nel termine di tempo voluto, un reo condannato a morte.

Il governatore Haigh di California il reo, grazie a questa singolare dimenticanza, avrà commutata la sua pena in quella della detenzione perpetua.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 22 settembre 1892 - S. Maurizio.

Leva il sole alle ore 5.00 m. — Tramonta alle 5.55 s.
Leva la luna alle ore 6.31 m. — Tramonta alle 4.41 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 Settembre 1892

Europa pressione generalmente bassa Nordest; piuttosto elevata Centro, Germania, Austria-Ungheria e Russia meridionale. Arcangelo 767; Surigo 767; Danzica 768; Loopoli 766.

Italia 24 ore: barometro salito; alcuni temporali sosta lontani. Temperatura sempre elevata.

Stamane nuvoloso Nordovest e Nord, sereno Centro Sud; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro 765 mill. estremo Sud 767 interno 766 altrove.

Mare mosso Brindisi, Cannosparato, Malta.

Probabilità: venti deboli varii: cielo sereno: temperatura ancora elevata.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 18 Settembre 1892

Nati 44 compresi 2 nati morti
Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni

XIII 22 = 2 1

Quattrini Cesare di Augusto, Roma, 11, celibe
Panozzaa Carlo fu Luigi, Perosa, 31, coniug.
Cagnoli Maria fu Giovanni, Torino, 61, ved.
Berardi Alberto fu Giuseppe, Firenze, 17, celibe
Gori Agata fu Luigi, Campagnano, 43, coniug.
Marcovali Gaetano fu Nicola, Roma, 60, coniug.
Mangelli Chiara fu Paolo, Forlì, 80, ved.
Bonelli Maddalena fu Vincenzo, Roma, 76, coniug.
Barni Maria fu Angelo, 43
Venuti Francesco, 65
Farnesi Giuseppe fu Girolamo, Civitavecchia, 39, ved.
Citticioni Vito fu Raffaele, 45
Tirabassi Giuseppe, 30
Ricci Anacleto, Lodi, 51
De Caro Carmelo di Calogero, Girgenti, 25, celibe.
Lippi Rosa di Giuseppe, Ciagoli, 27, coniug.

MATRIMONI del 19 SETTEMBRE

Lorenzini Augusto, usciere, con Cugini M. Francesca
Onofri Antonio, parrucchiere, con Percucci Teresa
Ramore Giuseppe, impiegato, con Scarpati Annunziata
Jannuis Giuseppe, professore, con Martini Carolina
Martiotini Angelo, impiegato, con Pozzi Giuseppa
Tabanelli Giuseppe, beccaio, con Donati Virginia
Casaglia Ugo, impiegato, con Cesoda Luigia
Minciulli Francesco, calzolaio, con Martucci Nazarena
Bezzadini Zaccaria, scrivano, con Prasiosi Felicia
Cancellieri Pietro, fornaio, con Venanzi Anna
Ciarallo Edoardo, capitano R. E. con Perugi Emilia.

MATRIMONI del 21 SETTEMBRE

Sangiorgi Alfredo, ragioniere, con D'Orazio Teresa
Illuzzi Paolo, impiegato, con Mancini Lucia
Simonetti Alessandro, impiegato, con Valenti Vittoria
Escalona Rocco, professore, con Fedele Fortunata.

REBUS

NO TA E QUA NO DIO

Spiegazione della Scirada precedente:
BEL-LETTO.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado alle ore 9 minimo 15,6.

Raffaele Cadorna ha risposto, da Varese, provincia di Genova, col seguente al telegramma inviatogli dal sindaco:

« Ricevo oggi (21) per posta da Torino suo telegramma. Fortunato successo di una imprudente più facile perchè appoggiata dall'universale consenso, ascrivo le benevoli espressioni del primo magistrato di Roma, all'imperitura solidarietà fra commilitoni un ventennio fa, nel 1870, fu la naturale conseguenza ed il coronamento di lotte militari e di sagacia politica dal 1848 in poi.»

Come già dicemmo, il sindaco, duca Caetani, inviò ieri, a nome della cittadinanza del 4° anniversario della fondazione dell'Asilo Savoia.

L'on. Crispi rispose:

« In questo giorno, sacro all'Italia, che compì la sua unità, Roma con la redenzione della coscienza umana, assistè col cuore alla celebrazione del quinto anniversario della fondazione dell'Asilo Savoia, dolcezza di mia vecchiezza. Non può far di persona siccome ora desidero della S. V. »

Terminata la festa, lo stesso sindaco ne informava l'on. Crispi col seguente dispaccio:

« Fu unanime pensiero degli intervenuti alla celebrazione del quinto anniversario dell'Asilo Savoia d'inviare un rispettoso riconoscente saluto alla E. V., alla cui iniziativa, mossa da un nobile slancio di sentire civile, devesi la fondazione della pia opera nella capitale del Regno.

« Nel compiere il graditissimo atto verso l'E.V., compiacemi altresì ringraziarla per aver voluto, ricordando con affetto che chiamossi un seletto patriottismo l'unione di Roma all'Italia, associarsi col cuore alla festa geniale che, avvenuta in giorno sì solenne, è augurio di fortuna per le sorti di quell'istituto. »

Telegrammi ricevuti dal Sindaco. — Per la ricorrenza del XX Settembre sono giunti al Sindaco di Roma questi altri telegrammi da: Ascoli Piceno, Società reduci — Agira, Circolo operaio — Novara, Sindaco — Ostiglia, Società operaie — Crevalcore, Pernicoto e Sant'Agata, Cittadini riuniti a banchetto — Terranova — Caltagirone, Consiglio comunale — Lisbona, Colonia italiana — Fuscaldo, Consiglio comunale — Bukarest, Colonia italiana — Matelica, Sindaco — Forlì del Sannio, Sindaco — Torino, Comitato *Sempre avanti Savoia* — Agira, Comitato studenti.

— Affrettiamoci, ve ne prego. I vicini si domanderebbero ciò che avviene in casa mia, e io vengo molto alla mia reputazione. Voi fate dei bei progetti per l'avvenire, ma non si conclude nulla. Da tre anni forse, che avete fatto un passo? No. E io dubito che sarà sempre così.

— Elena!

— Voi volete la fortuna, e non avete nè la forza nè l'energia necessarie? Io sicuramente di farne a meno.

— E voi!... — disse Fabrègues — non desiderate forse la fortuna?

— Io ho paura della miseria, e non è la stessa cosa.

— Non mentite. Avete voi sieto tentate come le altre e stanca di attendere, di vegetare.

— E quando ciò fosse?

— Anche voi avete sete di lusso e di diamanti.

Elena alzò le spalle sorridendo e riposo:

— Se saprete quanti un ho rifiutati?

Ma egli persistevo nella sua idea.

Quel rivale ricco che aveva, voleva e di cui non poteva dubitare, lo rendeva incredulo, e lo esasperava.

— Ciò che avete rifiutato fino ad oggi — disse — lo accetterete domani.

Fabrègues in cosi dire fece qualche passo nella camera, colla chia contratta nei capelli che si strappava.

Il seguito in quarta pagina.

... chiesi !
... che dopo gli vengano fatti
... sua esemplare pietà figliale.
...limenticanza.

...ntes di San Francesco, giu...
...na di quella città, è stato
...aver cominciato di fare im...
...l tempo voluto, un poco ...

California il reo, grazie a
...ntenuta avrà commutata la
...la detenzione perpetua.

Pubblico

...NDARIO

...re 1892 - S. Maurizio.
...49 m. — Tramonta alle 5.35 s.
...35 m. — Tramonta alle 6.43 s.

...O METEORICO

...tembre 1892.

...almente bassa Nordest; piuttosto
...Asiatici inferiori a Roma e
...Europa 767; Bamaica 768; Loo...

...o sulle: alcuni temporali scesa
...re elevata.
...ordovest e Nord, sereno Centro
...mente settentrionali. Barometro
...ore 6 a Mezzogiorno. Italia.
...Mezzogiorno. Italia.
...ili varii; cielo sereno: tempera...

...O CIVILE

...il giorno 19 Settembre 1892.
...nati morti
...ti soli: 1 / anni

...ORE I

...a, Roma, 31, celibe
...Persona, 30, coniug.
...Torino, 31, ved.
...ppe, Firenze, 17, celibe
...pagnano, 42, coniug.
...ola, Roma, 30, coniug.
...Forlì, 19, celibe
...Roma, 70, coniug.

...ze

...o, Civitavecchia, 60, ved.
...45

...ro, Giugnati, 28, celibe.
...Ancona, 28, coniug.

...ti 19 SETTEMBRE

...o con Cucini M. Francesco
...ore con Peduzzi Teresa
...ore con Sciocchetti Artemisia
...ore con Marinelli Carolina
...ore con Pozzi Giuseppe
...re con Bianchi Orpasia
...o Cerasia Luigia
...ello con Marinucci Nazzarena
...ore con Fratini Felicia
...o con Venanzi Anna
...E. con Feraggi Emilia.

...ti 21 SETTEMBRE

...ore con D'Orazio Teresa
...o Manchi Lucia
...ezzato con Valeri Vittoria
...ore con Fadele Fortunata.

...ESUE
...TA DI ROMA

...i ieri. — Dall'osservato...
...o Termometro centigrado
...inimo 15,8.

...isposto, da Varazze, pro...
...seguente al telegrammaria...

...er posta da Torino sue te...
...scrivere di una impresa
...appoggiata dall'universale
...mezzi necessari del pri...
...o, all'impertura soddisfa...
...un evento che, nel 1870,
...anni ed il patriottismo di
...sta città con dal 1848 in poi.

...il sindaco, duca Caetani,
...celebrazione del 5° anni...
...delle dell'Asilo Savoia.

...ani all'Italia, che compi...
...na con la redenzione della
...o col cuore alla celebra...
...ersario della fondazione del...
...si mi occorre punto fari
...he fieri della S. V. »

...o stesso sindaco ne infor...
...gente ambasciatore
...ogo degli intervenuti alla
...iversario dell'Asilo Savoia
...ricevuto le salute alla
...ma» da un nobile stan...
...vosi in fondazione della
...del Regno.
...ritissimo alto verso l'E.V.,
...ficazione per volgo,
...che rispecchiano il suo e...
...no di Roma all'Italia, as...
...sta geniale che, avvenu...
...o augurio di fortuna per l...

...ecenti dal Sindaco.

...o XX Settembre sono giun...
...quenti altri telegrammi
...da Felsina, Agira, Circolo
...ndaco — Catiglia, Società
...Vercelli e Sant'Agata, Cir...
...ntino in Civitavecchia — Cati...
...ttuale — Lisbona, Colonia
...Consiglio comunale. — Bu...
...— Mudelena, Sindaco —
...Corleto, Comitato Sem...
...Agira, Comitato studenti.

...te pregio I vicini si doman...
...ne in casa mia, e lo ten...
...nazione. Voi fate dei bri
...ma non si conclude mai
...se, che avete fatto un pas...
...che sarà sempre così.

...ruma, e non avete nè la for...
...la sicurezza di farne a meno
...abbrégues — non desiderate
...

...a miseria, e non è la stessa

...nche voi siete tentata come
...tendere, di vegetare.

...sse?
...sce di lusso e di diamanti.
...sorridendo e ripose :
...ne ho rifiutati?
...della sua idea.
...e aveva veduto e di cui
...lo rendeva incredulo, e lo

...fintato fino ad oggi — disse
...ani.
...fire fece quarzo passo nella
...ttratte nei capelli che si sfi...

Continua nella prossima pagina.

La Deputazione provinciale al Pantheon. — Anche la Deputazione provinciale, o per essa l'egregio avv. Aureli che la rappresenta in vece del senatore Borgati assente, ha deposto, come già accennammo, il 20 settembre, sulla tomba del Padre della Patria una magnifica corona di fiori. Nella stessa persona dell'avv. Aureli ha poi voluto essere presente alla commemorazione di Porta Pia.

Al Pantheon. — Gli ufficiali della Brigata Casale, 11ª e 12ª fanteria, con a capo il maggior generale Cerroti e i colonnelli Berardi e Valcamonica, si recarono ieri mattina al Pantheon e deposero sulla tomba di Vittorio Emanuele una corona in bronzo con bacche dorate. La corona venne collocata sopra un magnifico cuscino di velluto, con targa in metallo, sulla quale ora incisa: « La Brigata Casale, 11ª e 12ª fanteria, al Padre della Patria — 1892 ».

Gli ufficiali vennero ricevuti dai veterani di guardia e tutti apposero la propria firma sul registro dei visitatori.

Dalla passeggiata di Ripetta al ponte Margherita — Aderendo alla insistenza del consigliere Luigi Parisi, l'assessore Da Angelis ha preso ieri gli opportuni accordi per la posa in opera ai lavori della scala di accesso della passeggiata di Ripetta al ponte Margherita.

I lavori furono immediatamente ieri stesso.

E così rimane esaudito un ardente voto dei commercianti e degli abitanti del popolatissimo quartiere dell'Oca, pei quali la comunicazione coi prati di Castello diventa così più facile e più spedita.

IV Collegio — Si comincia a far le cose un po' seriamente. Ieri sera una riunione di 300 elettori alla sala del Bramante proclamò per acclamazione candidato del Collegio il conte Paolo Antonelli.

Il Comitato definitivo si è così composto: cavaliere Cesetti avv. Luigi, Carocelli rag. Giuseppe, cav. Vittore Ravà, cav. Enrico Annibaldi, comm. Domenico Artigoni membri.

Pei militari in congedo illimitato — Nel prossimo mese di ottobre, avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali, per ragione di salute, ritengano di non essere più idonei al militare servizio.

Per essere ammessi a tali rassegne, i detti militari dovranno farne regolare domanda su carta da bollo da centesimi 50, per mezzo del Sindaco, al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Coloro poi che siano stati ammessi alla rassegna e che abbiano domicilio in un comune ove non ha sede il Distretto, riceveranno dal Sindaco del capoluogo di mandamento una indennità di trasferta, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e la distanza fra il capoluogo e la residenza del Distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare.

Dal Distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al proprio domicilio.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari facendone domanda, potranno ottenere dal Sindaco le somme occorrenti per fare il viaggio a proprie spese, a tariffa militare.

Quelli invece che si presentassero direttamente al Distretto potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta purchè poi sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il visto *per la partenza* dal Sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non debbano ottenersi in osservazione, per cura dei distretti, in un ospedale militare.

Da ultimo il ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potranno poi ottenere dal governo sia per mobilitazione.

La corona di un soldato. — La corona di bronzo, che i granatieri delle Marche, si recarono sulla tomba di Enrico Cialdini, sarà modellata dall'artista marchigiano Luca Seri, professore di disegno e plastica all'Istituto di Belle Arti, autore del bassorilievo in bronzo che orna e adornano la tomba di Vittorio Emanuele.

Non basta : il bronzo della corona sarà di uno dei cannoni papalini che tuonavano alla battaglia di Castelfidardo.

Posti gratuiti — Nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma sono vacanti 4 posti gratuiti di convittrici, per disposizione del municipio e della pubblica istruzione, ad altrettante orfane, figliuole d'impiegati civili dello Stato.

Per essere ammesse al concorso dovrà l'aspirante presentare al Consiglio provinciale scolastico di Roma: un certificato del proprio Municipio comprovante la condizione di essere figlia legittima di un impiegato civile dello Stato, orfana di uno dei genitori, ovvero del padre, o almeno della madre; la fede di nascita dalla quale risulti d'età non inferiore ai 6 nè maggiore degli 11 anno compiuti; e un prospetto nominativo della famiglia della concorrente, rilasciato dal Municipio, dal quale prospetto si rilevi il numero dei fratelli e delle sorelle viventi dell'aspirante, la misura della fortuna e la condizione.

Le vincitrici dei concorso godranno del posto dal giorno del loro ammissione fino al settimo mine dell'anno scolastico nel quale compiono rispettivamente il diciottesimo anno d'età.

La decisione nei relativi documenti dovranno essere presentate o spedite per prefetture, in carta bollata da centesimi 50, prima del giorno 10 del mese di ottobre.

Il tragico funebre del generale Venci — Nel pomeriggio di ieri, ebbe luogo il trasporto funebre del generale Venci, morto ieri l'altro improvvisamente in Roma.

Il corteo mosse dall'*Albergo Centrale*, in piazza Rosa. Precedeva un battaglione del 66.o fanteria con musica e bandiera, al comando dello stesso colonnello Bagnasco, del corpo e degli altri ufficiali superiori. Seguivano i generali Cosens e Aymonino, tutti i colonnelli comandanti i reggimenti del presidio, i parenti del defunto ed una grande moltitudine di ufficiali delle varie armi.

In piazza di Venezia rese gli onori militari un battaglione del 70.o fanteria.

Esami di concorso. — Sono aperti gli esami di concorso a 17 posti di alunni gratuiti di cancelleria compresi negli uffici giudiziari della Corte d' Appello di Roma e cioè : Cassazione, 3 ; Corte d'appello, 2 ; Firenze, 2 ; Primo mandamento, 1 ; Terzo mandamento, 1 ; Prosinone, 1 ; Velletri, 2 ; Viterbo, 1 ; Campagnano, 1 ; Frascati, 1 ; Palombara, 1 ; S. Vito, 1 ; Civita-Castellana, 1.

Gli esami avranno luogo presso i Tribunali civili e penali del Distretto nei giorni 21 e 22 del prossimo ottobre e non devono essere perciò presentate non più tardi del 30 settembre al presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione risiede gli aspiranti.

Occorre aver compiuti gli anni 18 e non superati i 30.

R. Scuola tecnica « Michelangelo Buonarroti. » — Le iscrizioni per l'entrante anno scolastico si ricevono ogni giorno, dalle 10 ant. a mezzodì, nel locale della Scuola, via S. Basilio, n. 81.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo ai primi di ottobre prossimo.

Scuola professionale. — L'apertura della Scuola professionale femminile, in via della Missione, è il 3 e non il 30 ottobre, come venne pubblicato, per errore, da qualche giornale.

Nozze — Iersera, il consigliere comunale commendator Orazio Maruccbi, funzionante da ufficiale di Stato civile, univu in matrimonio la signorina Anuina Bonanni col dott. Orazio Giammaria.

Testimoni : il dott. Riccardo Glori e il sig. Santi Giovanni Battista. La sposa indossava una elegantissima toeletta.

Nozze nella chiesa di S. Geroinmo, avrà luogo la cerimonia religiosa, celebrante mons. Pericoli.

Gli sposi partiranno per l'Alta Italia.

Auguri.

L'assalto dei vini. Una lodevole iniziativa a garanzia del pubblico è quella presa dal Consorzio tra i negozianti di vino, con la istituzione di un gabinetto chimico nella sua sede in piazza dei Cinquecento n. 49, allo scopo di abilitare i soci ad assumere qualunque qualità di vino per essere sicuri di acquistare vini prodotti d'uva nelle condizioni volute dalle recenti ordinanze municipali; e cogniuire per metterli in condizione di evitare assolutamente i vini gessati, che partroppo sono nocivi alla salute.

Intelligentissimamente i soci del consorzio per questa scuola pratica che torna a tutto vantaggio del pubblico, è l'agregio prof. Massimo Tortelli, noto nella famigiia scientifica della capitale.

E' cosa questa che fa onore al Consorzio tra i negozianti di vino, presieduto dal signor Paolo Chiappa, il quale fa bene a mantenerne in fiore le antiche tradizioni.

Un speculatore poco corretto. — Ieri sera un signore, certo Ferrero Agostino, per le vie di Roma, un « Bollettino ufficiale per la chiamata alle armi delle classi, ecc. ecc.»

Ebbene sappia il pubblico che si tratta di una speculazione poco corretta, per non dire altro — poichè il « Bollettino » si riferisce ad una chiamata che ebbe luogo un mese fa e che riguarda distretti fuori della nostra provincia.

Da Civitavecchia. — Ci scrivono :

« Anche in Civitavecchia si è suggellato e festeggiato la patriottica ricorrenza del 20 settembre. Degli uffici pubblici e da moltissime case private sventolava la bandiera tricolore. Alla sera, in piazza Vittorio Emanuele, la banda cittadina eseguì delle scelte sinfonie mentre la presenza di una folla enorme, la quale applaudì freneticamente *La Brecria di Porta Pia*, una fantasia musicale originalissima e bellissime. »

Da Tivoli si scrivono segnalando il pieno successo del concerto dato colà dall' esimio monodilettista Maffeo condirvato, oltre che dai signori Marconi e Ferri, dai fratelli di fama mondiale, da alcuni dilettanti di primo ordine e cioè : la signora Giannattasio, dalla voce melodiosa e carezzevole, la signorina Desanctis, gentilissima soprattutto per la squisitezza dei principii di Mazzinismo, distinto violinista, che fa molto onore al Pipelli, suo maestro.

Tutti furono molto applauditi, segnatamente la signora Giannattasio e Don Fabrizio Massimo, che Tivoli ha in conto di suoi cittadini.

In Vaticano — Monsignor Cavea, agostiniano, è stato eletto degli Archivi di stato nominato promegretario della Propaganda Fide.

Lo surrogherà agli Archivi monsignor Tripepi.

— L'avvocato Pericoli e il conte Paolo Croci, ambedue segretari della Gioventù Cattolica, sono stati nominati camerieri d' onore di cappa e spada.

— Il Papa ieri mattina ricevette in udienza monsignor Alfonso Maria Vespignani, vescovo di Cesena.

Ventura pure ricevuta una Commissione del Capitolo di S. Pietro in Vaticano.

— Il Papa ha ordinato che il 16 ottobre prossimo venga celebrata una messa solenne nella Basilica di S. Giovanni in Laterano per la ricorrenza della nascita del nuovo mondo.

Fortificherà il cardinale Monaco Lavalletta e vi assisterà tutto il capitolo.

— Il Governo Serbo ha fatto domandare al Vaticano per mezzo del Nunzio a Vienna, Monsignor Galimberti l'istituzione a Belgrado di un vescovato cattolico.

Vendite del pubblico. — Ricoviamo : « Nel quartiere di Villa Ludovisi, c'è la via del Lazio che appartiene a quelle strade, per le quali si è fatto obbligo ai proprietari delle case di costruire i marciapiedi lungo le fronti dal loro stabile occupato. Ebbene : là, vi sono case costruite e abitate da oltre quattro anni, avanti alle quali nessuno pensa a costruire i marciapiedi. Non i proprietari, non il municipio. Si sono fatti reclami su reclami, ma nessuno si è dato per inteso. Si continuerà, per un pezzo ancora, a fare orecchio da mercante ? »

E. Franceschini, Corso 141 – Magite, mutando, pedali e cales di tutti i migliori d'inverno.

Fuori il Monte della Farina — Ieri mattina, gli uscieri dell'ufficio del saggio e marchio dei metalli preziosi in via del Monte della Farina, recandosi, secondo il solito, a fare un po' di pulizia, trovarono la porta aperta, s'intende, con chiave falsa e la cassa-forte aperta in seguito a violenza e rottura.

I ladri avevano tolto di là L. 500 in argento, solo contante che fosse in cassa. E qui bisogna aggiungere che, fortunatamente, la sera innanzi, il cassiere aveva portato seco una somma abbastanza rilevante.

La sezione di P. S. di S. Eustachio ordinò subito diligenti indagini e sottopose ad interrogatorio gli uscieri, che naturalmente furono arresti. Si crede che il furto possa essere stato commesso da persona pratica dell'ufficio.

Falsa denuncia. — Contro Di Chiara Antonio, di anni 30, di Nocera Inferiore, rinviato in questura a dire che, nelle vicinanze di Ponte di Ferro, due individui, a lui rimasti sconosciuti, gli portarono via lire, che teneva in mano, dandogli quindi alla fuga.

Avendo la polizia constatato, dalle indagini fatte, che un tratta una bugia la narrazione del Di Chiara, denunciò il mentitore all'autorità giudiziaria. Le rapine e le aggressioni an serio sono, parirappo, tanto numerose che non si sente davvero il bisogno di inventarne quelle da burla !

Ladri domestici. — Dallo stabilimento di fermanella del sig. Ferretti Carlo andavano scomparendo, da qualche tempo, degli oggetti senza sapere da quale direzione partissero. Iniatto, il sig. Ferretti aveva constatato che avevano preso il volo tanto lime per circa 100 lire. Avvertita la polizia, questa faceva procedere all'arresto di certi Petroni Vittorio, d'anni 30, di Arcevia, e Paci Augusto, di anni 17, di Sant'Agata Feltria. L'arresto ebbe luogo ieri l'altro in via della Marmorata.

Grossa somma sinarrita. — L'altra sera, certi Belli Angelo e Giulio, padre e figlio, ortolani, denunziarono al delegato di P. S. in Frascati che, venendo in carrozzino da Albano, giunti presso Grottaferrata, avevano stati aggrediti da un individuo sconosciuto, il quale aveva tentato di depredarli. Ma frustato il cavallo, erano riusciti a mettersi in salvo. Essi aggiunsero che, poco lungi, avevano veduto lo stesso individuo formare un'altra vettura.

Il delegato locale fece immediatamente le relative indagini, dalle quali risultò, chiaramente, che si trattava di una simulazione. Il Belli ed il figlio vennero quindi arrestati.

Un disgrazia. — In Ovindoli, presso Celano, si celebrarono nei dello feste in onore del santo protettore San Rocco, s'intende con grande sfoggio di mortaretti.

Ad un tratto un mortaro, forse perchè caricato oltre misura, scoppiò e certo Di Battista Vincenzo ebbe fracassata la spalla destra da una grossa scheggia.

Fu condotto a Roma in gravissimo stato.

Tafloni, lesioni e ferite. — La bambina Belardinelli Caterina, di anni 11, in via della Tre Madonne cascò mentre andava su di un braccio, riportando delle lesioni così gravi che all'ospedale furono giudicate pericolose di vita.

— Il macellaio Di Pondina Salvatore, in via Scavolì, fu colpito alla testa da un travicello caduto dall'alto e ne ebbe una lesione guaribile in 15 giorni con riserva.

— Il ragazzo Cicala Gagliolmo, di anni 7, da Parrgia, si recò ieri alla Consolazione a farsi medicare una ferita alla mano sinistra. Dieci giorni di cura.

Caduta — Il garzone-oste Cristallini Augusto, di anni 13, da Anatrico, trasportando un quartolo di vino in via de' Serpenti, nelle frenzieri la stessa donna. No urtò per 30 giorni con riserva.

I dolori della vite. — Il parroco Salvatore Francesco, di oltre settant'anni, da Aquarive, abitante in via del Corso 420, ieri sera, scendeva sui gradini della chiesa Gesù e Maria, testè ristaurata la gola con un coltello, producendosi una ferita guaribile in 10 giorni con riserva.

Accompagnato al vicino ospedale di S. Giacomo, il povero Gabbieri che aveva attentato ai suoi giorni, perchè tormentato da gravi dispiaceri di famiglia.

Non volle dire di più.

Barella. — Fanti porta San Pietro, Erminio Pennato, di anni 23, da Veroli, per ragioni di gelosia, venne a litigio col suo fidanzato, Mizzani Domenico, venturino. Il quale, in un momento di furia, si diede a sferrare la ragazza, senza pietà. La poveretta riportò delle non lievi contusioni al collo.

Anche la sorella del Pennato, intromessasi per mettar pace, ne buscò a più non posso.

Risse. — La facchina di Marco Maria, in via delle Palle, ebbe a dire, non sappiamo con qual Scarcimassi Bono, di anni 45, bracciante, il quale, a farla finita, feri la donna e non lievemente alla testa. Infatti, alla Consolazione, fu dichiarata guaribile in un paio di settimane.

— Il giornalaio Manlio Del Sarto, in piazza Vittorio Emanuele, vistosi messo in canzonatura da alcuni giovinastri, venuto con essi a questione, ma fu peggio per lui perchè venne bastonato.

Finalmente, in via della Stamperia, la domestica Ferroni Adelaide, di anni 60, da Cesenna, venuta a blas per interessi con una sua coinquilina, riscevra da quest'ultima graffi e morsi al viso *sine fine dicentes*.

La piaga degli affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

L'orefice-gioielliere Alessandro Serafini Francesini avverte tutti coloro, che debbono fare acquisti o regali, che oltre al negozio in via dei Pastini 8, ha esteso la liquidazione al prezzo di costo, anche all'altro in via del Corso 243, presso piazza Sciarra, e ciò per ottenere più presto le scopo di restringere il suo commercio in un solo esercizio.

Ogni oggetto porta marcato il suo prezzo fisso ed *immutabile*, di guisachè non occorre contrattazione o si è garantiti della mitezza del prezzo stesso.

Per chi volesse rilevare uno dei suddetti negozi anche senza merce, potrà rivolgersi nei locali stessi.

Semi-convitto Marchi, Arco de' Ginnasi 26. Anno XXIII. Corso elementare e ginnasiale. Riaprirà il 15 settembre. Per le iscrizioni, dalle 9 ant. alle 12 del giorni non festivi.

Fontanella di Borghese 63 — Appartamenti d'affittare di sette a quattro camere con cucina rimesse completamente a nuovo; scala di marmo, gas, acqua marcia e Trevi, e portiere.

Ogni oggetto porta marcato il suo prezzo fisso ed *immutabile*, di guisachè non occorre contrattazione o si è garantiti della mitezza del prezzo stesso.

Per chi volesse rilevare uno dei suddetti negozi anche senza merce, potrà rivolgersi nei locali stessi.

Semi-convitto Marchi, Arco de' Ginnasi 26. Anno XXIII. Corso elementare e ginnasiale. Riaprirà il 15 settembre. Per le iscrizioni, dalle 9 ant. alle 12 del giorni non festivi.

Fontanella di Borghese 63 — Appartamenti d'affittare di sette a quattro camere con cucina rimesse completamente a nuovo; scala di marmo, gas, acqua marcia e Trevi, e portiere.

Grande vendita di mobilio ed oggetti preziosi questa mattina nell'antico stabilimento Luzchini in piazza Crocifori 10-11.

Unica salvezza nel cholera sono le gocce anti-cholerine del dott. Gori. — Calmanti, digestive, antidiarroiche, antiemetiche, antiestarrali insuperabili. Adesso che è tempo provvedetevene. Lire 1 e 1,50 il flacon. Si Manzoni, e in tutte le farmacie e grossisti. Spedizione contro assegno, o vaglia. più spesa pacco, diretto al dottor L. Gori, Roma, via Frattina 34 p. p. — Ricevo dalle 10 all'una.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

La Ditta Gustavo Baldiaserin, negoziante in cornici, oleografie, specchi ecc, in via della Muratte 128-70 e via Ripetta 88, non ha una clientela che da oggi il commesso ed esattore Umberto Donati ha cessato d'essere alla sua dipendenza.

Il dott. Francesco Felici, specialista per le malattie di cuoio, gola, orecchie, nel suo gabinetto al Corso Vitt. Emanuele 18 (presso piazza del Gesù) fa le sue consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Il dott Giovanni Helle, *Direttore* del Manicomio colline provinciale, già *Consultatore* aggiunto per la psichiatria di Napoli, da consultarsi, via *Coppelle*, 32 piano, sifilitiche e genitourinarie, dalle 4-6 pom.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Stasera replica a richiesta della *Mogliedicale.*

Domani spettacolo d'onore della Vitaliani con la *Signora dalle Camelie.*

Quirino — Ieri sera la prima della *Donna Juanilla* richiamò un pubblico affollatissime e scelto. In teatro notai parecchie notabilità della politica, fra le quali gli on. Chimirri, San Giuseppe, Bonacci ecc. Vendè il molto bello attorno signore di ritorno dai bagni e dalle villeggiature.

Lo spartito genuale sempre fresco e scintillante di versi e di musica melodica e strumentata, ritrovò le antiche entusiastiche accoglienze.

L'esecuzione complessivamente, sebbene un pò incerta specialmente nei cori, fu buona. Ottima la parte del cane affidata a Paci Augusto, che fa furore. Sarà ripetuta dalla farsi *Il duello di putrinella.*

Quanto prima *La campana di Manfredonia.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La moglie ideale* Ore 8
Quirino — *Donna Juanita* Ore 8
Politeama Rosie — Circo equestre — Ore 8.

Orti di Busio Sacconi. — Tutte le sere variate spettacolo e Gran Via ore 8 1/2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

Fornitura di guide di selci.

La Società Romana Tramways-Omnibus da ogni a tutto il 30 corrente riceve offerte per la fornitura di circa seicentomila guide di granito di selci da porsi di fianco alle rotaie delle nuove linee di tramways.

Le offerte saranno presentate alla Direzione della Società in via Ripresa dei Barberi N. 16, colle norme stabilite in apposito Capitolato ostensibile, unitamente ai campioni dei materiale, tutti i giorni dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 nel dietro Ufficio di Direzione.

Il 10 ottobre prossimo sarà comunicato agli offerenti il risultato dell'aggiudicazione.

In Via Venti Settembre N. 11, piano del Casino Capraro, d'affittarsi due bellissimi appartamenti di 10 ambienti ciascuno, uno al mezzanino e l'altro al quarto piano. Un appartamento mobiliato di cinque vani è disponibile dal 1° ottobre.

Insensibilizzatore Bottmann D. D. S.
CHIRURGO DENTISTA Americano

Specialista per la posa dei *Denti finti, Orificazioni, Smalto, Estrazione senza dolore.*
Riceve dalle 9 alle 5.
ROMA *Via Condotti, 61.*

LLOYD NORDDEUTSCHER
Genova-Nuova York
in 11 giorni.

Vapore Fulda partirà il 29 Settembre 1892.
I. CL. L. 2000 — II CL. L. 1000 — III CL. L. 120
Per BIGLIETTERIA I. CL. L. 100 — II L. 120
Rivolgersi in *Roma* a *C. STRIN*, Mercede 43, o *ALF. LEMON* e C., Piazza Spagna, 46.

La Trattoria Fiorelli via Colonnetta di 4 è delle più conosciute per l'ottima cucina casereccia, per i vini dei Castelli e per i prezzi **modicissimi.**

Ultime Notizie

Il Principe di Napoli, reduce da Pisa, è ritornato ieri mattina a Monza.

L'on. Presidente del Consiglio partito da Torino alle ore 7,50 pom., salutato alla stazione dalle autorità e da parecchi deputati, arriverà in Roma alle 10 ant. d'oggi.

Personale diplomatico e consolare.

Sono nominati addetti onorari di legazione i signori : Principe Corsini avvocato Andrea Carlo a Londra.

Della Torre dei conti di Lavagna, nob. avv. Giulio, a Vienna.

Giunotti avv. Romano Enrico, a Pietroburgo.

Sommi Piccardi, march. di Calvatone, Gerolamo, a Costantinopoli.

Ancilotto avv. Giuseppe, a Berlino.

Principe Ruspoli Mario, a Washington.

Brunenghi comm. avv. Domenico, console generale in dispombilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

I proventi dell'erario.

La riscossione per le *dogane* e i *diritti marittimi* nella seconda decade del mese in corso è stata di L. 3,700,000 circa, presso poco inguale al 20 settembre 1891 di L. 51,575,000, cifra che supera di L. 3,826,000 la riscossione del corrispondente periodo dell'esercizio 1891-92, nel quale era stata di L. 47,749,000.

Collegio di periti.

A scrutinare il compianto Vittorio Elena nella carica di presidente del Collegio dei periti dogmatici, S. E. Grimaldi ha nominato il senatore e consigliere di Stato Gerolamo Boccardo, il quale da qualche anno fa parte del Collegio stesso.

Siccome si legge la presidenza di questo Collegio è dovuta ad un consigliere di Stato, la scelta dell'on. Grimaldi non poteva essere migliore, e tale sarà considerata specialmente dal ceto industriale e commerciale, poichè il senatore Boccardo, all'elevatezza del giudizio e dell'ingegno accoppia una speciale competenza tecnica ed una larga conoscenza delle condizioni economiche nazionali e delle industrie e degli scambi internazionali.

La marina italiana giudicata in Francia.

(N) **Parigi**, 21, 3,55 pom. — Il *Figaro* pubblica una lettera di un ufficiale della squadra francese che ha assistito alle feste di Genova.

L'ufficiale dice che l'entusiastico festeggiamento delle feste di Genova è che l'Italia ha la prima flotta del Europa. Naturalmente non si tratta del numero poichè l'Inghilterra ha il doppio delle navi ma quante non sono le navi lungi dall'essere tanto buone come quelle degli italiani.

L'ufficiale francese prosiegue dicendo che sul mare l'Italia è più forte di quanto non si creda, e la Francia è ancora più debole di quanto si sapeva. La verità è dura ma bisogna aver la forza di intenderla.

Contro la fillossera.

Ai comuni di Bolotana (Sassari) e Magomadas (Cagliari) sono estese le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera.

R. navi armate.

Il *Misone* è partito da Porsa e la *Staffetta* da Trapani. Lepidocle.

Emanuele e l'*Iri* è giunto a Palermo. La *Vittorio* è giunta a Cartagena.

INFORMAZIONI ESTERE

Il centenario di una Repubblica

La Francia rinnova oggi la memoria della sua prima repubblica.

Non è un manifesto nel quale rivendica la data del 22 settembre pei Napoleonidi che, fedeli al principio della Convenzione, non hanno subordinatamente ad esso il loro potere alla sua accettazione da parte del popolo.

Il principe Vittorio emerta quindi i Comitati a celebrare la festa di domani.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 21, 6,5 pom. — L'adunanza dei socialisti bebeliani ed indipendenti, per discutere sul contegno da tenersi nelle elezioni comunali, è riuscita in gran parte vivace.

Varii deputati indipendenti furono derisi ed insultati, avendo dichiarato che è un tradimento partecipare alle elezioni che si fanno con un sistema che impedisce alle masse di prendervi parte.

La polizia rimase assente per ragioni ressanti.

(N) **Berlino**, 21, 7 pom. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma la lettera che una signora tedesca scrive al *Figaro* per smentire che i tedeschi, nel 1870, abbiano distrutto Saint-Cloud.

Il giornale è concorde col *Figaro* nell'augurarsi che le signore in questione, le quale ha scritto avere avuto assicurazione della falsità di tale voce dal fu Imperatore Federico, si nomini, onde stabilirlo inconfutabilmente.

Si prevede che lo farà.

Il memoriale del Cancelliere von Caprivi avrebbe convinto l'Imperatore in favore della ferma biennale.

Un opuscolo e stampa ripetuerebbe gli argomenti del memoriale e darebbe i particolari della legge.

RUSSIA

(N) **Berlino**, 21, 5,15 pom. — Il *Grashdanin* nica dice che la nota risposta dell' ambasciatore russo a Parigi, Mohrenheim, a Clémenceau « corrispondeva in pieno ai desiderii di Bismarck e di Lotta Mischi » pure scritta piuttosto da un valletto che da un ambasciatore.

Si direbbe quasi — dice il giornale — che la risposta sia sporcità, essendo tale da fare arrossire.

SPAGNA

Il *Tempo* ha da Madrid :

« Il signor Canovas non modificherà il suo gabinetto che dopo le feste, che avranno luogo al mese di ottobre, per il centenario della scoperta dell'America. In quel momento i ministri dello finanze e delle colonie si ritireranno.

« La Cortes si riuniranno alla fine del mese di novembre. »

ORIENTE

(N) **Vienna**, 21, 4,56 pom. — Si ha da Costantinopoli che parecchi *softas* sono stati arrestati e domenica furono imbarcati su diversi vapori che partirono lo stesso giorno con ordini segreti.

Le truppe sono consegnate.

Una Nota ufficiale pubblicata ieri spiega quello misure sulla necessità di sfollare la caserma e divieto i softas portare troppo numerosi.

I giornali turchi sono stati severamente censurati. Tutti questi fatti provocano molti commenti.

AFRICA

Un dispaccio da Zanzibar annunzia la partenza per la regione dei Somali della spedizione del signor William Astor Chandler, ricco americano, che ha intenzione di esplorare le terre nord dei territorii della Società britannica est-africana e d'Abissinia.

Il signor Chandler è accompagnato da un ufficiale austriaco, il luogotenente von Hvenal, noto per essersi distinto, durante la spedizione Teleki, alla quale si deve la scoperta del lago *Rodolfo* e *Stefania*.

La spedizione Chandler si recherà a quel lago per la via del fiume Tana e del monte Kenia.

Il Movimento Geographique annunzia che la spedizione Vanderkerckove, forte di 1000 fanti, è arrivata a Gnadeni, antica residenza di Emin pascia, nel Nilo.

Lo stesso giornale annunzia che l'esploratore e missionario Giorgio Grenfell, delegato dallo Stato Indipendente del Congo a frenare le conseguenze portoghese nel Lunda, è circondato dagli indigeni ribellatisi.

Il Movimento Geographique annunzia che la spedizione Vanderkerckove, forte di 1000 fanti, è arrivata a Gnadeni, antica residenza di Emin pascia, nel Nilo.

Lo stesso giornale annunzia che l'esploratore e missionario Giorgio Grenfell, delegato dallo Stato Indipendente del Congo a frenare le conseguenze portoghese nel Lunda, è circondato dagli indigeni ribellatisi.

Borse e Mercati

Roma, 21 settembre 1892.

Debole in principio e ferma in chiusura. Esce in poche parole la cronaca dell'odierna Borsa chi ha detto poco altro.

La Rendita cedette da 96,40 a 96,30 sugli avvisi deboli dell'estero.

Le Consolidati si aggiravano intorno al 100.

Il Mobiliare ricordato a 584 piega a 581 e chiude al primo prezzo.

Gli Omnibus sfioravano il 179, toccarono il 176 e restano 178.

Ferme le Condotte a 396 e 395.

Deboli le Marcie a 1178 dopo il 1184.

Stazionarie le Gas tra 930 e 936.

Nulli nel resto.

Cambi : Francia 103,27 1/2 — Londra 25,91.

Ore 6,30 — Rendita 96,27 1/2 — Generali 358,50 — Mobiliari 581 582 — Meridionali 668 — Gas 935 937 — Marcia 1176 — Omnibus 178 — Condotte 398 — Immobiliari 195.

BORSE ITALIANE — 21 settembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 37	96 30	96 37	96 42 1/4
Id. fine		96 41	96 37	—
As. R. Nas.	1365	—	1365	—
» Mobiliare	583	—	584	584
» B.Generale	359	360	—	—
» Ferr. Medit.	541	542	540	—
» » Sicili.	595	—	600	600
» B.di Torino	—	—	450	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Marid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	92	—
» Soc. Imm.	—	—	—	194
» Tiburina	—	—	34	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	48	—
» Nav. Gen.	800	800	—	—
» Soc. Veneta	—	—

Elena rimaneva in piedi accanto alla finestra, tanto seducente quanto una donna può esserlo, coi suo sorriso enigmatico sulle labbra, quel sorriso delle donne crudeli che possono irritare un uomo fino al delitto e fino alla dannezza.

— Ebbene — disse Fabrègues avvicinandosi alla ragazza — accettazemi.

— Che cosa volete?

— Questa fortuna, che vi affascina, io cercherò di conquistarla e di darvela.

— E lo potrete?

— Forse.

— Con quale mezzo?

— Questo è affar mio.

— Accordatemi una dilazione.

— Quanto?

Il dottore riflettè un istante.

— Un anno! — disse.

Elena scosse il capo.

— Schernate? — disse.

— Come?

— Un anno... è l'infinito.

— Che cosa vi può consigliare la fretta? Fra un anno sarete giovane e bella come ora.

— Dove volete arrivare?

— Da qui ad un anno voi non vi occuperete della mia azioni. Qualunque cosa udiate, voi non dubiterete di me... qualunque cosa accada, voi penserete che io he un solo obiettivo... voi, sempre voi.

— E' consentaneo.

— Forse che la vita non è tutta un romanzo?

— Forse avete ragione!

— Trascorso un anno, se io riesco, voi mi apparterrete per sempre in cambio di questa fortuna guadagnata per voi. Se non riesco, voi ripercederete la vostra libertà.

Elena rifletté un poco...

— No — disse ancora — un anno è troppo.

— Dunque, quanto mi accordate?

— Sei mesi!

— Non di più?

— No.

— Siano dunque sei mesi.

— Voi accettate?

— Dal momento che è necessario!

— E dopo sarò libera?

— Sì.

— Voi non vi occuperete più di me?

— E' convenuto!

— Voi rimangerete la vostra promessa... vi conosco...

— No.

— Giuratelo.

— Lo giuro.

— Bene...

— Ma in cambio, voi dovete alla vostra volta farmi una promessa.

— Quale?

— Di non ascoltare altri consigli.

— Siamo intesi.

— Voi siete sì verso aprile. Ai venti ottobre, o poco dopo, quello che vi ho promesso, o tutto sarà finito fra noi.

Elena divenne seria ad un tratto.

— E con una voce che invano cercava di rendere ferma, disse:

— Io vi ascolto, e mi domando se non faccio un cattivo sogno.

— Perchè?

— Voi mi spaventate colle vostre idee.

— Che cosa rapponete?

— Ma quali mezzi potreste adoperare per divenire ricco in sì poco tempo?

— E' il mio segreto.

— Credete a me! Sono chimere, e meglio sarebbe rinunziarvi.

— Ma dunque, il sacrificio che vi domando vi par tanto grave?

— No, senza dubbio, e posso anche affermarvi che non durerò alcuna fatica a mantenere la mia promessa.

— Ah!

— Io non sono nè ambiziosa nè cupida. Io non ho che un desiderio: vivere in pace, e rimanere quella che sono: ma povera e onesta ragazza.

— Dunque accettate senza riserve il mio patto Fabrègues fu eloquente.

In fin dei conti egli era stato sempre un amabile per Elena, e aveva ai di lei occhi, il prestigio di un primo leganno.

Egli le ricordò il loro incontro, e gli impegni vicendevoli di essere sempre uno dell'altra.

Anche Elena aveva, in buona sostanza, detta la verità.

Essa non era nè cupida, nè ambiziosa.

In fondo, tutto era in lei amore e lealtà.

Come l'armellino, aveva paura dello macchie e del fango.

Solamente essa era inquieta.

Ogni giorno c'era chi, con uno scopo interessato, si divertiva a spaventarla, dipingendole l'avvenire coi colori più foschi, e tutti gli strazi della miseria.

Perciò ella era arrivata a domandarsi se non sarebbe stato savio prevenirli contro ogni eventualità.

D'altro lato, la relazione con Fabrègues la spaventava.

Il suo carattere così esaltato le faceva paura.

Geloso e disciplatore, sempre agitato da ogni ambizioni che era impotente a realizzare, il giovane medico non era fatto per procurarle quella pace dell'anima che innanzi tutto desiderava.

Essa esitava perciò a dare il suo consenso, perchè, una volta impegnata, era troppo leale per mancare alla sua promessa.

Ma il fascio della passione di Fabrègues finì per cacciarla tanto che essa si lasciò convincere.

L'orologio suonò la mezza.

— Così tardi! — mormorò Elena.

— Sì.

— Finiamola!

— Che cosa decidete?

— Sono dunque sei mesi di dilazione che voi mi chiedete?

— Appunto.

— E sarà questo l'ultimo sacrificio che esigerete da me?

— L'ultimo!

— Durante questi sei mesi che cosa farete?

— Ciò che faceva gli altri anni.

— Andrete al Mont-Doro?

— Ai primi di giugno.

— E vi rimarrete?

— Durante tutta la stagione.

— Cioè fino alla fine di settembre?

— Sì.

— Ma perchè mi avete detto che nulla dovrà sorprendervi?

— Perchè accadranno cose che la malevolenza umana interpreterà anche forse contro di me.

— Non capisco.

— Non importa.

Elena parve ancora una volta indecisa.

— Ma io non amo nè i dubbi nè le tenebre!

A me piace che tutti sappiano quello che fo.

— Ma non sempre si può fare così.

— Almeno non farete nulla che possa mancarvi all'onore?

Fabrègues si morse le labbra.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

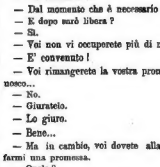
LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Hanno una efficacia.
Non contengono Mercurio.
Rimedio sicuro e innocuo.
Adoperate con vantaggio
Per più di 40 Anni.
Badate alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

PUBBLICAZIONE DI GRANDE ATTUALITÀ
I Lettori di la Stampa di 8 pag. Illustr. riceveranno GRATIS
CONTE DI BRIANZA
BRIGANTI CELEBRI



Amori ed odi scellerati, vendette atroci, rapine, stupri, massacri, tutta la cruenta cronaca notanda dei delitti, si trova nella *Vita anedottica di questi nostri umani*, celebri nei fasti del Brigantaggio.

Cent. **5** *la Disp.*

Chi manda Lire **2,50** all'Editore EDOARDO PERINO, Roma, sarà abbonato all'Opera completa di 50 Dispense. Cercate da tutti i Rivenditori di stampati la *Prima e Seconda Disp. per 5 Cent.*

Anticipazioni Su Cartello di rendita nominativa anche *vincolata*, fino a sei semestri, in titoli al portatore fino al 90 per 0/0, libretti della Cassa di Risparmio, giole, ori e mercanzie. Dirigere si Ditta Gelosi e C., Via Frattina, 114.

PRIMI FATTORI DI SALUTE ARIA ED ACQUA:

COMPOSIZIONE CHE DI PACCO DELL'ACQUA MINERALE NOCERA UMBRA
LA RACCOMANDAZIONE DEI MEDICI
DI OGNI DI NOCERA DI PROFF. MORICHINI.
TUTTO CIÒ CHE PUÒ GARANTIRE UNA SQUISITA PUREZZA DELL'ARIA RIVOLGERSI RIUNITO NEI GIORNI DI NOCERA DI PROFF. MORICHINI.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4.50	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	6.—	.....	.....	3.5	10.35	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	3.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.50	.....	12.—	3.12	5.5	8.40
Anzio-Nettuno	7.40	10.30	.....	5.40	.....	.....	.....
Albano-Marino	6.25	9.15	.....	12.30	3.4	6.—	.....
Velletri-Terracina	6.10	.....	12.18	5.40	.....	.....	.....

Arrivi dalle 11 ce di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.22	8.37	.....	1.30	5.30	8.5	.....
Pisa	6.—	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Iniano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	8.56	.....	12.49	4.46	8.38	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	.....	.....	2.9	7.13	.....	.....
Marino-Albano	7.50	9.51	.....	2.48	8.25	10.55	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	5.12	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	6.10p.	—.—	—.—
Bagni arriva	6.39a.	8.50a.	10.21a	12.2 a.	4.7 p.	7.17p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	7.33a.	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.51p.	7.56p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.40p.	8.40	—.—
Bagni partenza	5.34a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	6.14p.	9.18	—.—
Roma arriva	6.50a.	10.—a.	11.38a.	1.10p.	5.16 p.	7.57 p.	10.40	—.—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. l'una

I SIGNORI PROPRIETARI di Ville, Villini, Villeggi, Restaurants, Caffè, Tabaccherie ecc. che desiderano vendere, potranno dirigersi alla Casa Commerciale di Via Venti Settembre 19. 638

CEDESI RESTAURANT, CAFFÈ bottiglieria, ma delle migliori posizioni di Roma, locale arcisontuoso ed accreditato. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 52 638

SI CERCANO Agenti di pubblicità e di abbonamenti per pubblicazione accreditatissima. Buone condizioni. Dirigersi Monte Brianzo 69 p. 4. dalle 7 alle 11 ant. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

FORNO D'AFFITTARE con stalli e attrezzi in piazza S. M. Montitelli N. 36 e volendo con annesso appartamentino. Per trattative Via Magnanapoli N. 4-5. 625

DESIDERerebbesi ACQUISTARE un bigliardo inglese, mezzo ordinario. Rivolgere offerte al sig. W. F. T. 113 Corso Vittorio Emanuele, Roma. 634

CREDITO DI 4000 LIRE cedibili in una città della Puglia, cedesi a buonecondizioni, causa lontananza. Scrivere Avv. Giriodi, Via Sebuino, 151, Roma. 649

TENUTA del 100 al 150 rubbia pruderecchiosi in attivo, possibilmente in territorio di Civitavecchia, scrivere forno in posta alle iniziali F. H., Roma.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI da alloggio a otto vani e cucina, separati e meccanicamente, forniti di tutto, primi nobili, da affittarsi Via Principe Umberto 39 e Parioli 53. 508

ELEGANTE APPARTAMENTO cinci camere, cucina, bellezze, primo piano nobile. Corso Vittorio Emanuele 91), angolazione mezzogiorno; stesso casamento grandi locali terreni con mezzanini. Prezzi convenzionali. 617

VIA FIRENZE 32, Piano I, nobile 10 camere, bagno, cucina, cella di cantina, 3 cessi a cacciatina, corrente a livello con verdura, cortile, scala di servizio, scuderia e rimessa. 621

PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI N. 3 angolo Corso V. E. secondo piano di dieci stanze comprese due cucine, da dividersi anche in due quartieri con tutti gli accessori occorrenti. Rivolgersi al portiere. 607

VIA PALLACORDA 2, piano 4., presso Teatro Metastasio, appartamento, otto camere cucina, cantina, bucataio, terrazza prospiciente la piazza Cardelli, sopra Mazza e di Tivoli. Visibile dalle 12 alle 14. Trattative sig. Beninemanji, Via Toscana 30, interno 10, dalle 11 alla pomeridiana. 611

VIA CURTATONE e angolo piazza Indipendenza, tre camere sucine e cantina, cesso a mezzaginocchi. Per visitarle dirigersi dal portiere.

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 (presso piazza di Venezia) 6 camere e cucina con terrazzino. Prezzo L. 45. 632

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere ancora, ripuliti a nuovo, al primo e secondo piano, Acqua Marcia, Trevi, gas. Ottimi portiere Margutta 56, presso Hôtel Alibert e Collegio Inglese. 630

ELEGANTE QUARTIERE torso piano, otto camere cucina, rimessi a nuovo, galleria, grande terrazza, aspettabile mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 56 presso Hôtel Alibert e Collegio Inglese. 630

SCUDERIA E RIMESSA al Palazzo Piacentini Privati al portiere. 590

SCUDERIA E RIMESSA via Viminale 2. Dirigersi al portiere. 590

FONTANELLA BORGHESE 46, Appartamento 12 re in qualunque E. Conservatorio. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino, armonia, composizione, strumenti a fiato. 612

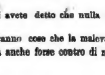
DISTINTA SIGNORINA governatrice trentenne cerca famiglia come sia, direzione di casa. Edirmen Brenzi, posta restante Roma. Pretendere più buon trattamento che gran paga. 617

SIGNORINA STRANIERA insegna il tedesco, francese, inglese, musica, pittura, ricamo, ecc. Dirigersi Via Babuino 39 piano 3., scala in fondo al cortile.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Posch con metodo speciale e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

Stabili del Popolo Romano — Corso Rino Enrico Magnani Direttore Ditta Mangeri-Verdi, 1 piano.

Vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » poco pallido. Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ R.
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto Saziano o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Biridisi-Venezia 22 p. t. Otto circuiti *Venezia-Ancona-Dardi-Biridisi - Alessandria* (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trendli-Bari-Brindisi-Corfù-Piroo-Costantinopoli (settimanale).
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunis (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunis-Susa-Sfax-Gabes-Zarbo-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Girgenti-Pantelleria-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera estere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (bisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (bisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Sciacca (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliera)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 336, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

VOLETE LA SALUTE?!

A PREZZI DISCRETISSIMI in Via Giubbonari 39 e cucina. — Mezzanino sotto vani e cucina. Le chiavi si p. p. porta a istata. 519

PIAZZETTA MARONITI 32 presso Trione numero, cucina, scuola Marcia, bucataio, comodo da stendere, presso da convenirsi. 540

APPARTAMENTI al Vicolo del Mancino N. 5 (Piazza di Spagna) 2 piano, 3 camere, cucina, acqua, gas, fontano, cantina, portiere, campanelli elettrici.

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

MYLORD nuova presso d'occasione, nonchè dog-car in ottimo stato e calesche ad otto molle quasi nuova a prezzo eccezionale, fisico e bagher con mantice. Via della Lupa 34. 626

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. l'una

PIANOFORTE nuovissimo verticale, di risonanza abbrica, da vendersi o affittarsi a buonissime condizioni. Via del Leone 19 p. 3, presso San Lorenzo in Lucina. 504

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni tedesco. Prezzi mitl. Via Sant'Andrea della Fratte 56 p. 3.

GIOVANETTO che desidera intraprendere la carriera commerciale, si rivolga alla Ditta « La Madre di Famiglia » Roma, Via degli Orbesi 67.

PIANOFORTE VERTICALE Yot Schreck, Parigi, palissandro, settava stato, vendesi L. 400 presso il maestro, Via Gregoriana 6-A cancello. Visibile dalle 10 alle 7.

CASSA FORTE USATA di una fabbrica primaria di Vienna quasi nuova di occasione eccezionalissima. Visibile Negozio d'orologiaio Piazza Firenze N. 25. 559

CERCASI L. ottobre. Appartamentino vuoto. Cinque camere, cucina, cantina, grande stanzone, secondo o terzo piano, centrale. Indicare via e prezzo, scrivendo: Lido Cora, forno piazza Sonnino, Roma.

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni delle lingue inglese e francese in casa sua. Prezzi mitl. D. M. 29, ponte restano.

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, camerieri, balie, cuochi, cuoche, camerati di negozi altre persone di ogni servizio, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 4.

CAMERIERA giovane ed un'altra ragazza pratica della cucina si ricercano per una piccola famiglia. Presentarsi nell'ultimo villino in fondo a Via Macchiavelli.

ISTITUTO MUSICALE Bellini, Tommelli 119. Aperta la quattordicesima E. Conservatorio. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino, armonia, composizione, strumenti a fiato. 512

DISTINTA SIGNORINA germanica trentenne cerca famiglia come sia, direzione di casa. Edirmen Brenzi, posta restante Roma. Pretendere più buon trattamento che gran paga. 617

SIGNORINA STRANIERA insegna il tedesco, francese, inglese, musica, pittura, ricamo, ecc. Dirigersi Via Babuino 39 piano 3., scala in fondo al cortile.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Posch con metodo speciale e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze, desidera posto di governante o direttrice di casa, preferibilmente presso persona d'età. Scrivere C. O. 96 fermo in posta Milano. 644

AMATORI DI BIANCHERIA Camicie da uomo su misura pelle signore a L. 4,50 fino a L. 12,50. Mostrarini e unitamente prezzi correnti. Ora pelle francia. Piazza in Lucina N. 16.

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi grazioso appartamento di camere bene mobiliate. L. 30 mensili. Volendo pensione. Via de' Fontefoli N. 49 piano secondo scala prima.

APPARTAMENTO MOBILIATO libero, signorilmente arredato, composto di sei camere mobiliate mezzogiorno arioso, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi al negozio di Mobili in Via Calzaiuoli 18-20 Roma. 651

POSIZIONE SPLENDIDA centrale! Da 2 a 3 camere ammobiliate con tavolo e leggia sulla via del Tritone, presso cantina e piccola famiglia. Ingresso Via Zucchelli 85 p. p. nobile (angolo via del Tritone). 616

VIA NAZIONALE 46 Bellissime camere mobiliate, anche per meglio e non arredate, anche per meglio e non arredate, anche per meglio e non arred